

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Nuova Scintilla	22/10/2019	<i>DUE PROGETTI ECCELLENTI</i>	3
38	Corriere Adriatico	18/10/2019	<i>ACCONTO DA 200MILA EURO PER SBLOCCARE V PASSANTE (G.Quattrini)</i>	4
44	Corriere Adriatico	18/10/2019	<i>IN UN MESE IL NUOVO PONTE 2 GIUGNO PEDONALE O CARRABILE, RESTA IL REBUS</i>	5
1	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	18/10/2019	<i>"RACCOMANDATI TUTTI IN CODA COL NUMERINO"</i>	6
1	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	18/10/2019	<i>IL SISTEMA CERA SCUOTE LA REGIONE</i>	7
41	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	18/10/2019	<i>LAVORI ENTRO L'INVERNO PER STRADA CA' DI GIANNI - CA' DI MEO</i>	10
30	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	18/10/2019	<i>FARI SPENTI SUL PROGETTO DELLA DIGA SUL MELITO</i>	11
29	Gazzetta di Parma	18/10/2019	<i>FONTEVIVO PULIZIA DEI FOSSI: NUOVA MACCHINA AL DEBUTTO</i>	12
13	Il Cittadino (Lodi)	18/10/2019	<i>CON IL POSIZIONAMENTO DEL GUARD RAIL LA CICLABILE DELL'ADDA DIVENTA REALTA'</i>	13
2	Il Giornale di Calabria	18/10/2019	<i>AGRICOLTURA, EROGATI FONDI PER 14 MILIONI</i>	14
33	Il Mattino - Ed. Salerno	18/10/2019	<i>SOSTANZE CHIMICHE NEL SARNO RECUPERATI VENTUNO SCATOLONI</i>	15
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	18/10/2019	<i>DUE REGIONI NELLA BUFERA</i>	16
5	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	18/10/2019	<i>I 5 STELLE PUGLIESI: "DEVONO DIMETTERSI TUTTI"</i>	19
12	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	18/10/2019	<i>PROSEGUE LA PULIZIA DI TOMBINI E CANALONI</i>	20
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	18/10/2019	<i>INDAGINI SULLA MORIA DI "CARASSI" ALL'ANGITOLA</i>	21
1	Il Quotidiano di Foggia	18/10/2019	<i>PARCHIRIFIUTIFREE, RIUNIONE OPERATIVA A MONTE SANT'ANGELO</i>	22
23	In Bisenzio Sette	18/10/2019	<i>TOP&amp;FLOP</i>	23
28	In Bisenzio Sette	18/10/2019	<i>TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA CASSA DI ESPANSIONE DI PADULE NEL 2018 IL CONSORZIO DI BONIFICA HA IN</i>	24
3	La Gazzetta del Mezzogiorno	18/10/2019	<i>UN EMENDAMENTO COME ARMA "O MI DANNO LE ASSUNZIONI OPPURE LI FACCIAMO SPARIRE" (M.Scagliarini)</i>	25
15	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	18/10/2019	<i>LA MOSTRA I-DEA DEDICATA AL PAESE DELLA CUCCAGNA</i>	26
2	La Notizia (Giornale.it)	18/10/2019	<i>ASSUNZIONI E FAVORI A FOGGIA, ARRESTATO L'EX UDC CERA (N.Scuderi)</i>	27
1	La Nuova Ferrara	18/10/2019	<i>MENO COSTI PERLA BONIFICA L'EMERGENZA IDRICA NEL 2019 HA INCISO MENO</i>	28
3	La Sicilia	18/10/2019	<i>NASCONO DUE SERVIZI: UNO DI PROGRAMMAZIONE E UN ALTRO PER GESTIONE ORDINARIA E MANUTENZIONE (R.Gru.)</i>	29
14	La Voce di Mantova	18/10/2019	<i>"LE VIE DEI TESORI", AL VIA IL PRIMO WEEK END</i>	30
32	L'Arena	18/10/2019	<i>RISCHIO ALLUVIONI, IL PREFETTO CONVOCA I SINDACI</i>	31
14	L'Inchiesta	18/10/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA UNICO DELLA PROVINCIA, ELEZIONI RINVIATE</i>	32
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Emiliaromagnanews24.it	18/10/2019	<i>PROVINCIA MODENA: CARPI, CONCLUSI I LAVORI SULLA SP 413 A FOSSOLI</i>	33
	Ilcentro.it	18/10/2019	<i>CINTARELLA, ACCORDO PER LA SICUREZZA IN VISTA DELL'INVERNO</i>	34
	Loschermo.it	18/10/2019	<i>OGGI E DOMANI ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE IN VALFREDDANA: SIMULAZIONE DI INTERVEN</i>	36
	Mantovauno.it	18/10/2019	<i>DOPO SEI ANNI SI RIAPRONO LE PORTE DEL PODESTA'</i>	38
	Modenatoday.it	18/10/2019	<i>CARPI: A FOSSOLI CONCLUSI I LAVORI STRADALI SULLA SP 413</i>	41
	Rietilife.com	18/10/2019	<i>ANBI LAZIO INCONTRA ORGANIZZAZIONI AGRICOLE 2019-10-18</i>	42

# Sommario Rassegna Stampa

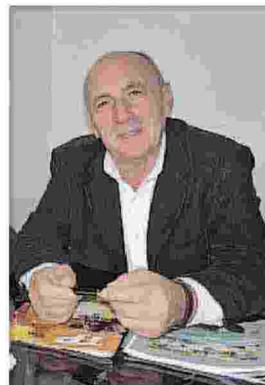
<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Temponews.it	18/10/2019	<i>ROMANA NORD, SI TORNA ALLA NORMALITA'</i>	45
	Udinetoday.it	18/10/2019	<i>TASK FORCE TRA ENTI PER EVITARE ANCORA ALLAGAMENTI A LATISANA</i>	46
	Watergas.it	18/10/2019	<i>ACQUA E AGRICOLTURA: DA LODI LA PROPOSTA DI AUMENTARE LE SINERGIE PER...</i>	48
	Agenparl.eu	17/10/2019	<i>BALNEAZIONE IN VERSILIA, QUASI COMPLETATI INTERVENTI SU DEPURAZIONE. FRATONI: LAVORIAMO PER L'OBIETT</i>	50
	Guidasicilia.it	17/10/2019	<i>LA RISERVA NATURALE ORIENTATA BIVIERE DI GELA</i>	52
	IlCiroitano.it	17/10/2019	<i>REALIZZAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DA FONTE ACQUA FLUENTE "TORRINO FORESTA. PROPONENTE: IONICO</i>	54
	Sport.Strill.it	17/10/2019	<i>PSR: OLTRE 14 MILIONI DI EUROEROGATI AGLI AGRICOLTORI CALABRESI</i>	55
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Scenario Ambiente</b>			
1	Il Sole 24 Ore	18/10/2019	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, E' IL MOMENTO PER FARE DI PIU' (M.Caroli)</i>	58

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO

# Due progetti eccellenti

**I**l Consorzio di Bonifica Delta del Po, presieduto da Adriano Tugnolo (*nella foto*), si è aggiudicato il quarto posto nella graduatoria del bando per il “Programma di sviluppo rurale nazionale”, con due progetti riguardanti l’irrigazione, problema che in questi ultimi anni di grande caldo e siccità, preoccupa sempre di più gli operatori agricoli. Il primo progetto riguarda l’utilizzo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro, è stato realizzato dal capo settore progetti esercizio macchine ed impianti, ingegnere Stefano Tosini e il capo settore manutenzione zona nord, geometra Giorgio Siviero, per un importo complessivo di 10 milioni di euro e finanziato per il primo stralcio funzionale con 2 milioni 500 mila euro. Il secondo progetto, esecutivo e rimodulato rispetto ad uno precedente, riguarda invece l’adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell’Isola di Ariano, al fine di economizzare le perdite d’acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo, realizzato dai progettisti ingegnere Giancarlo Mantovani - direttore del Consorzio e dal capo settore progetti esercizio macchine ed impianti, ingegnere Stefano Tosini, finanziato con 9 milioni 816 mila 637 euro quello relativo all’irrigazione nell’Isola di Ariano. “Il comprensorio del nostro Consorzio di Bonifica Delta del Po - spiega il presidente Adriano Tugnolo - ha una superficie territoriale totale di ettari 62.780 che ricadono, amministrativamente, nelle due provincie di Rovigo e Venezia, interessando in tutto od in parte la giurisdizione di sette comuni del Polesine (Porto Tolle, Taglio di Po, Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Viro, Rosolina e Donada) ed un comune del Veneziano (Chioggia - a nord del fiume Adige fino al fiume Brenta). I terreni agricoli superano di poco i 38 mila ettari mentre la rimanente superficie è costituita oltre che dai centri urbani, da valli da pesca, da aree litoranee

a bosco ed a destinazione turistica. Il fenomeno della subsidenza, originato, a partire dagli anni ‘50, dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo, ha causato un abbassamento abnorme e non uniforme del territorio deltizio che si è aggiunto al naturale bradisismo della Valle Padana e agli assestamenti locali indotti dal prosciugamento e dai processi di combustione delle sostanze organiche più superficiali. E tuttavia ancora significativa la presenza di zone umide variamente collegate con il mare: nel loro complesso circa 20 mila ettari. La valorizzazione del territorio, obiettivo della bonifica, è passata attraverso successive fasi, in relazione al superamento di problematiche fitopatologiche, legate all’originaria acidità e salinità dei terreni prosciugati, ai processi di colonizzazione, accelerati dalla riforma agraria degli anni ‘50, ma, soprattutto, all’introduzione dell’irrigazione che ha consentito l’inserimento di ordinamenti colturali di migliore qualificazione e redditività. Il Consorzio ha sempre avuto un occhio di riguardo per l’irrigazione anche perché gli operatori agricoli, oltre alle solite tradizionali coltivazioni di frumento, granoturco, soia, barbabietole, si sono orientati verso le coltivazioni orticole sia in serra che a pieno campo - ha concluso il presidente Tugnolo - per cui ha dovuto lottare contro le mutate condizioni climatiche rispetto al passato che hanno ridotto tantissimo la disponibilità di acqua dolce nei fiumi e canali e tutelare quella disponibile con barriere antisale onde garantire l’irrigazione dei campi. Un impegno che il Consorzio, grazie alla lungimiranza del direttore Mantovani, ad un ufficio tecnico validissimo e ai responsabili dei settori e servizio, può garantire per il futuro”.



**G. Dian**

# Acconto da 200mila euro per sbloccare il passante

Verso l'intesa tra Comune e Lega del Filo d'Oro per il by-pass di Padiglione

## LA VIABILITÀ

**OSIMO** Si prolunga ancora l'attesa per l'inaugurazione del by-pass di Padiglione. I lavori lungo via Linguetta sono conclusi e il cantiere pare terminato. Gli uffici tecnici comunali hanno tutta la documentazione per firmare il collaudo della strada, ma per aprirla bisognerà prima trovare l'intesa con la Lega del Filo d'Oro. L'associazione che si occupa di plurimotorati sensoriali ha sede proprio lungo la rinnovata via Linguetta e solamente i suoi dipendenti da qualche mese possono transitare nel tratto fra la rotonda de La Coccinella e l'ingresso del Filo d'Oro, non oltre. Il Comune deve dare alla Onlus capitanata da Rossano Bartoli circa 300mila euro tra espropri e altre soluzioni bonarie.

### Un anticipo

A quanto pare l'intesa verrà siglata con un acconto da parte del Comune di 200mila euro. A quel punto il by-pass sarà tutto su territorio comunale, dunque in regola per essere aperto al traffico. «Mancano solo dei dettagli burocratici come collaudo e liquidazione alla Lega del Filo



Il bypass di via Linguetta davanti alla nuova sede della Lega del Filo d'Oro

d'Oro, entro metà novembre speriamo finalmente di organizzare l'inaugurazione» ha detto fiero speranzoso il sindaco Pugnali. Si tratta di quasi un chilometro di strada che consentirà a chi scende da Osimo di non

**Il sindaco: «Siamo ai dettagli, speriamo di inaugurare la strada entro metà novembre»**

dover transitare per l'incrocio di Padiglione, ma di svoltare a sinistra se si deve proseguire in direzione Casenuove, con tanto di nuova rotonda su via Jesi già aperta da qualche settimana. Si tratta però di un'opera a metà: mancherebbe il secondo lotto dei lavori, l'agognato bypass a valle, che dalla rotonda di via Jesi porterà fino al ponte sul Musone vicino al MaNeil, ricongiungendosi in sostanza con via Montefanese. Solo a quel punto

anche chi deve proseguire in direzione Passatempo potrà transitare per il bypass di Padiglione, mentre chi deve andare in direzione Campocavallo potrebbe passare ancora per l'incrocio semaforico. In realtà la polizia locale sta studiando come regolamentare la viabilità di Padiglione una volta completato tutto il bypass, ma è ancora prematuro, perché per la parte a valle siamo lontani dal cantiere.

Si tratterebbe qui di un altro

milione di euro di investimento da parte del Comune, ma solo ora stanno giungendo le documentazioni di Autorità di bacino e Provincia. «Se tutto andrà bene e non ci saranno altre prescrizioni -ha detto Pugnali- spero di poter annunciare l'appalto per la seconda parte del bypass il giorno stesso dell'inaugurazione del primo lotto».

### L'assemblea

L'obiettivo insomma è assegnare i lavori entro inizio 2020. Di tutto ciò si è parlato nel corso dell'ultimo consiglio di quartiere Padiglione Passatempo, nel quale i residenti hanno posto anche altre questioni all'amministrazione comunale. Come la viabilità interna a Passatempo. Qui il Comune stava per siglare un accordo con un privato per realizzare in compartecipazione una piccola strada che collegasse via Casette alla scuola elementare, facilitando la viabilità dei residenti e dei soccorsi, ma c'è stata una fumata nera. «Valuteremo entro dicembre se è possibile fare da soli quella strada anche senza contributo privato» ha assicurato il sindaco. Infine gli stessi residenti in assemblea hanno sollecitato la manutenzione del Fiumicello, un affluente del Musone con il ponte che taglia a metà la frazione.

«Ci stiamo confrontando con il Consorzio di bonifica, secondo cui -rivela il sindaco- è un torrente e quindi di competenza comunale, per noi invece è un fiume e devono pulirlo loro. Se entro 10 giorni non avremo risposta scriveremo ai prefetti di Ancona e Macerata per sollecitarli».

**Giacomo Quattrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# In un mese il nuovo ponte 2 Giugno Pedonale o carrabile, resta il rebus

Struttura ad arco o metallica con le travi, lunedì i progetti all'attenzione della commissione

## LE SOLUZIONI

**SENIGALLIA** Trenta giorni per demolire il vecchio ponte, installare il nuovo e renderlo operativo. Un intervento dai tempi record, quello che interesserà il nuovo ponte 2 Giugno. Una struttura in acciaio bianca, ad arco, lunga 40 metri. E' pronto anche un progetto di scorta nel caso l'arcata non dovesse piacere. Un ponte più tradizionale ma comunque impattante. Per entrambi il costo è di circa 2,5 milioni di euro.

### La commissione

Le foto dei progetti da alcuni giorni stanno circolando in Comune, custodite gelosamente fino alla presentazione ufficiale di lunedì in commissione consiliare. La struttura attuale è stata chiusa al traffico da quasi tre anni, precisamente dal 21 novembre 2016. Decisione presa dall'Amministrazione in seguito ad un sopralluogo che ha fatto emergere perplessità circa la staticità. Per precauzione è stato autorizzato solo l'attraversamento dei pedoni, vietandone l'accesso ai veicoli. Nei bilanci comunali non hanno finora trovato spazio le copertu-

re finanziarie necessarie a garantirne la realizzazione di uno nuovo. La svolta è arrivata dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica, che sta effettuando i lavori di messa in sicurezza del fiume Misa.

### La svolta

Il nuovo ponte infatti è stato finanziato con fondi regionali come opera idraulica poiché i due piloni dell'attuale struttura costituiscono un intralcio al regolare deflusso della piena del fiume. Spesso rimangono incastrati grossi rami e altra vegetazione rallentando l'acqua che trova meno spazio per defluire verso il mare. Un potenziale pericolo quindi per il quartiere storico che viene attraversato in quel tratto. Da qui la necessità di eliminare i piloni e quindi di realizzare una struttura ad un'unica campata. Avrà una capacità di 100 metri cubi al secondo di acqua, consentendo un maggior deflusso. «Il progetto principale

**L'ingegnere Sager:**  
«Le componenti arriveranno sul posto già assemblate»

prevede un ponte ad arco ad unica campata - spiega l'ingegnere Nafez Sager - ne è stato predisposto anche un secondo in struttura metallica con due travi. Per entrambi sono necessari 30 giorni per demolire il vecchio, montare il nuovo e aprirlo al traffico dopo il collaudo. Un mese per fare tutto. Le componenti arrivano già assemblate e verranno giuntate sul posto».

### La scelta

Ci sarà quindi la possibilità di scegliere anche se finora era stato valutato solo quello ad arco, il più gettonato, visto che la struttura metallica del secondo non consente nemmeno di guardare fuori dal ponte attraversandolo. Saranno poi il Comune e la Soprintendenza a decidere. Entrambe le strutture saranno carrabili anche se non è certo che il ponte verrà riaperto al traffico veicolare. «Lo abbiamo chiesto carrabile perché, ad ogni modo, in caso di emergenza deve poter essere attraversato dai mezzi di soccorso - spiega il sindaco Maurizio Mangialardi - poi la decisione di riaprirlo al traffico o lasciarlo pedonale verrà valutata. Intanto era importante sostituire il ponte attuale». Quan-

## Il recupero

### Ex Messersi, via alle demolizioni

«Con la demolizione degli edifici presenti nell'area, ha preso il via la prima fase del progetto di rigenerazione dell'ex Messersi, che prevede la realizzazione di un edificio commerciale e, grazie ai relativi oneri di urbanizzazione, la riqualificazione della viabilità locale con un nuovo sistema rotatorio capace migliorare i flussi di traffico su via Capanna e su strada Sant'Angelo. Inoltre, l'intervento risulta propedeutico alla creazione del futuro raccordo tra la rotatoria diviale dei Pini e quella dell'ex casello autostradale all'imbocco della Complanare, già individuato dal Piano regolatore. «Un'operazione fondamentale per la città - afferma il sindaco Mangialardi - che riesce a coniugare la rigenerazione urbana di un'area oggi soggetta a degrado e la razionalizzazione della viabilità»

do ponte 2 Giugno è stato chiuso al traffico i commercianti erano insorti. Era stato uno choc perché ovviamente la circolazione ne aveva risentito e anche i clienti si erano dovuti adeguare a giri più lunghi con la macchina.

### I restyling

Con il passare degli anni però sul tema la città si è divisa. C'è chi piace immaginare ponte 2 Giugno come il proseguo della passeggiata tra Corso 2 Giugno e via Carducci. Chi invece lo vorrebbe riaperto per evitare, transitando su via dei Portici Ercolani, di dover arrivare fino alla Statale per andare nel rione Porto. Fino al 2016 era raggiungibile dal ponte. Un tema caldo quello della viabilità in centro. Probabilmente, vista la sua importanza, finirà anche nei prossimi programmi elettorali. Anche il gemello ponte Garibaldi dovrà essere rifatto. Prima però toccherà al ponte Perilli, che si trova poco più a nord del 2 Giugno. Saranno le Ferrovie a realizzarlo ad un'unica campata nell'ambito degli interventi per l'alta velocità, come annunciato ormai da mesi.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INQUIRENTI

«Raccomandati  
tutti in coda  
col numerino»

«Per essere ricevuti dai Cera era necessario munirsi di numerino e mettersi in coda, come in salumeria»: è quanto spiegano gli inquirenti a proposito del presunto sistema clientelare messo su dagli esponenti dell'Udc.

a pagina 2

Gli investigatori

# «I loro uffici sempre pieni I numerini per entrare come si fa in salumeria»

**FOGGIA** Per parlare, per chiedere favori o assunzioni ai Cera bisognava prendere il numero nel loro ufficio, come in salumeria. Così il procuratore aggiunto Antonio Laronga - in conferenza stampa con il procuratore capo di Foggia Ludovico Vaccaro e con il sostituto Marco Gambardella - ha spiegato cosa sarebbe emerso dalle indagini che hanno portato agli arresti domiciliari Angelo e Napoleone Cera. «Una realtà inquietante quella emersa - ha spiegato il magistrato - perché, oltre all'attività ricattatoria che è stata posta in essere dai due indagati, emerge un'attività clientelare spaventosa. Per dare una idea di quello che abbiamo rilevato pensate - ha aggiunto Laronga - che per essere ricevuti dai Cera bisognava prenotarsi con il numerino. C'era una fila enorme di persone che si presentavano per chiedere favori, piaceri di ogni genere». Andavano nell'ufficio di San Marco in Lamis pure per chiedere assunzioni «anche per periodi limitati». «Siamo di fronte - ha proseguito il procuratore aggiunto - non ad attività politica con programmi e idee, ma soltanto attività clientelari, assunzioni, favori alle Asl, ai consorzi, alle società satelliti dell'Asl. Ecco come si spiega, per esempio, la reazione

a quel tentativo di internalizzazione». «Se noi perdiamo il controllo della società che gestisce il Cup - avrebbe detto uno degli indagati in una intercettazione - perdiamo questo potere. Se noi non riusciamo ad ottenere le assunzioni presso il consorzio della Bonifica di Capitanata noi perdiamo il potere». A dimostrazione, secondo i magistrati, del sistema creato dai due uomini politici foggiani. «Ci sono - ha aggiunto Laronga - una serie di reati minori, per i quali non è possibile per legge chiedere misure cautelari, chiamati reati di corruzione elettorale, in cui ci sono scambi elettorali. Tutto questo ci ha indotto a chiedere le misure cautelari per la pericolosità sociale dei due soggetti».

Un quadro, in parte raffigurato anche dal gip Armando dello Iacovo, che pur sottolineando che solo nella vicenda relativa alle assunzioni al Consorzio di Bonifica di Capitanata sono statui acquisiti elementi utilizzabili in un futuro dibattito, è «altrettanto vero che quella vicenda contrassegna la condotta più prevaricatrice, realizzata dai due Cera con tenacia, pervicacia e disprezzo per la funzione istituzionale dell'assemblea regionale, riducendo la presentazione di un emendamento a strumento

di ricatto».

Per il magistrato l'indagine e le intercettazioni avrebbero rivelato «dalla viva voce degli stessi indagati, un'indole che può definirsi spregiudicata». Una spregiudicatezza che diventa quasi un senso di onnipotenza quando per esempio minacciano di «far sparire il consorzio di bonifica»; una spregiudicatezza senza alcun scrupolo come quando i due Cera sostengono «non ce ne frega, l'importante che entri nel circuito del consorzio».

Sull'appoggio alla candidatura di Miglio a sindaco di San Severo chiesto ai Cera dal presidente Emiliano è evidente che per i due uomini politici tutto ruoterebbe sulla nomina del commissario all'Asp. Il 6 marzo scorso Angelo Cera parlando al telefono con l'assessore Ruggeri spiega come devono andare le cose. «Domani mattina - dice Cera - fammi una cortesia, perché dipende da come si muove Emiliano su quella delibera lì mi muoverò io in provincia di Foggia. Tu porta la delibera domani e fammi sapere subito... io sarò consequenziale su tutto... se mi muovo io qualcosa la riescono ancora a vincere... perché lui mi sta rompendo i c... per San Severo».

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due politici foggiani avevano creato un sistema. Per questo abbiamo chiesto le misure cautelari, per la loro pericolosità sociale



Siamo di fronte non ad attività politica con programmi e idee, ma soltanto ad attività clientelari come assunzioni e favori

L'inchiesta di Foggia Ai domiciliari l'ex parlamentare Angelo e il figlio Napoleone, consigliere dell'Udc

# Il sistema Cera scuote la Regione

L'accusa è tentata concussione. Emiliano: «Le nomine? il gip mi ha scagionato»

di **Luca Pernice**  
e **Francesco Strippoli**

Il consigliere regionale del-

l'Udc Napoleone Cera e l'ex parlamentare Angelo, entrambi Udc, sono stati arrestati ai domiciliari a Foggia dalla guardia

di finanza. L'accusa è tentata concussione: avrebbero cercato di fare assumere al Consorzio di bonifica persone da loro segna-

late. Intanto il governatore Michele Emiliano, indagato sempre a Foggia nell'inchiesta su una nomina all'Asp, spiega: «Il giudice mi ha scagionato».

alle pagine 2 e 3

**Primo piano** | Politica e legalità

## Minacce per ottenere assunzioni Arrestati Angelo e Napoleone Cera

Foggia, padre (ex deputato) e figlio (consigliere regionale) ai domiciliari. L'accusa: tentata concussione

di **Luca Pernice**

**FOGGIA** Avrebbero fatto pressione sulla dirigenza del Consorzio di Bonifica di Capitanata di Foggia per far assumere persone da loro segnalate. Sono accusati di tentata concussione, Angelo Cera e il figlio Napoleone, i due esponenti foggiani dell'Udc, arrestati dalla guardia di finanza nell'ambito di una indagine della procura di Foggia. Padre e figlio, che hanno ottenuto gli arresti domiciliari, compaiono anche in altre due indagini della procura sulla sanità dove sono indagati con il direttore generale della Asl, Vito Piazzolla, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e l'assessore regionale al Welfare, Salvatore Ruggeri.

Angelo e Napoleone Cera, sono accusati di tentata concussione, poiché avrebbero fatto pressioni sul presidente del Consorzio di Bonifica di Foggia, Giuseppe De Filippo, sul direttore generale Francesco Santoro e sul direttore dell'Area Agraria Luigi Nardella per far assumere, nel 2018, persone da loro segnalate. Questo nonostante il Consorzio non avesse la necessità di ricoprire le posizioni lavorative richieste. In particolare avrebbero chiesto l'assunzione di una persona come guardiano in un impianto idrovoro

del Consorzio. Per ottenere ciò, dicono gli inquirenti, Napoleone Cera, il 18 dicembre dello scorso anno, avrebbe presentato, nel corso di una riunione della prima commissione Bilancio della Regione Puglia, un emendamento (il numero 22). Esso prevedeva l'applicazione al Consorzio di Bonifica di Capitanata e del Gargano dell'articolo 9 della Legge regionale 1 del 2017 che sottopone i consorzi ad una verifica annuale da parte della giunta regionale. Se quell'emendamento fosse passato i consorzi di bonifica avrebbero perso le loro funzioni principali: funzioni che sarebbe state trasferite all'Acquedotto Pugliese, così come il personale dipendente. Emendamento poi ritirato.

Angelo e Napoleone Cera, successivamente, avrebbero reiterato le richieste di assunzione facendo passare il ritiro di quel provvedimento come «gesto di cortesia» nei confronti del Consorzio di Bonifica della Capitanata e del Gargano. E non riuscendo ad ottenere quelle assunzioni avrebbero minacciato di ripresentare l'emendamento. Angelo Cera, scrivono i giudici, avrebbe detto a Nardella, direttore dell'Area Agraria: «Noi presentiamo nuovamente l'emendamento, poi vediamo se non vi commissariano», aggiungendo di ricordare la segnalazione al direttore generale Santoro, «altrimenti poi non si lamentino se poi noi assumiamo

atteggiamenti contrari in altre sedi».

La seconda inchiesta riguarda la internalizzazione del servizio di Cup, il centro unico di prenotazioni della Asl gestito da una ditta esterna la «GPI Spa» e il cui contratto sarebbe scaduto il 14 gennaio del 2019. I due politici avrebbero esercitato pressioni sul direttore generale della Asl, Vito Piazzolla, per evitare il processo di internalizzazione e continuare a gestire il Cup con l'affidamento all'esterno, in modo da garantire gli assunti della società vicina ai Cera. L'ex parlamentare dell'Udc, infatti, parla della GPI Spa come «società nostra». Il gip ha però rigettato la richiesta di arresto per Angelo e Napoleone Cera poiché non è chiaro se l'intervento - che per il magistrato c'è stato, tanto che il contratto con la ditta è stato prorogato - sia penalmente rilevante. Piazzolla si dice estraneo «a qualsiasi fatto che possa aver arrecato danno all'Azienda» e ribadisce «la correttezza che ha sempre contraddistinto l'operato di questa direzione generale». Rigettato dal gip anche l'arresto che era stato avanzato dalla procura di Foggia, sempre per i Cera, nella terza inchiesta su una presunta corruzione per nominare commissario dell'Asp di Chieuti, una persona indicata dai due politici. In questa inchiesta sono indagati anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'asses-

sore regionale al Welfare Salvatore Ruggieri. Il tutto ha inizio dalla richiesta di Emiliano ai Cera di sostenere Francesco Miglio - estraneo del tutto alla vicenda - alla carica di sindaco a San Severo. Angelo e Napoleone Cera, in cambio di questo sostegno, chiedono la nomina di una persona di loro fiducia come commissario dell'Asp «Castriota e Corroppoli» di Chieuti. Il tramite di questa richiesta sarebbe stato l'assessore Ruggieri. In questo caso il gip ha specificato che non c'è la prova del collegamento tra le due richieste, così come non c'è la prova che Emiliano fosse a conoscenza della richiesta dei Cera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi sono

● Angelo Cera, 67 anni, di San Marco in Lamis, è un politico di lungo corso. Ha militato in diverse



formazioni politiche. È stato sindaco della sua città consigliere regionale, assessore regionale al Lavoro e deputato dell'Udc



● Napoleone Cera, 39 anni, di San Marco in Lamis, è stato consigliere comunale nel suo paese. Attualmente è consigliere regionale nel gruppo de I Popolari

### Gli indagati

5

Avvisi di garanzia per Angelo e Napoleone Cera, Vito Piazzolla, Michele Emiliano e Salvatore Ruggieri

### Le inchieste

3

La prima sulle pressioni al Consorzio di bonifica, La seconda sull'internalizzazione del Cup. La terza sulla nomina del commissario della Asp di Chieuti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Le indagini**  
Da sinistra il  
procuratore aggiunto  
del Tribunale di Foggia  
Antonio Laronga, il  
procuratore Ludovico  
Vaccaro e il sostituto  
procuratore Marco  
Gembardella

## Lavori entro l'inverno per strada Cà di Gianni - Cà di Meo

### BAGNO DI ROMAGNA

Per la strada di Cà di Gianni - Cà di Meo lavori entro l'inverno. Dopo l'approvazione in consiglio comunale, ora la giunta ha approvato il progetto definitivo/esecutivo per la manutenzione straordinaria della strada, redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna per un valore complessi-

sivo di 156.427,25.

«Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Marco Baccini - è di avviare il cantiere in tempi rapidi, in modo da realizzare le opere entro il mese di novembre, così da anticipare la stagione invernale. Ora le operazioni di individuazione della ditta che sarà chiamata a realizzare il progetto e di consegna del cantiere. La procedura

di accorpamento al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi e ciò ci ha consentito di arrivare all'avvio della fase di realizzazione delle opere solo in questo periodo dell'anno nonostante l'Ufficio Lavori Pubblici abbia lavorato a questa opera dal 2018».

Aggiunge Baccini: «La strada di Cà di Gianni rientra in un lotto di

strade che di fatto sono adibite da oltre 20 anni al pubblico transito, ma che formalmente risultano di proprietà dei frontisti, con una situazione problematica in termini di gestione e di responsabilità. Al fine di allineare lo stato giuridico allo stato di fatto è necessaria prima un'attività di ricerca e verifica del tracciato, di individuazione delle particelle catastali, e l'otten-

nimento del consenso all'accorpamento al demanio comunale di tutti i proprietari frontisti, in questo caso 22».

Nella stessa situazione rientrano anche le strade di Acquapartita/Pian del Nonno, Castagneto/San Cataldo, San Silvestro/Montegraneli, Acquapartita/sopra Lago, «che sono inserite nella programmazione del mandato amministrativo. L'impegno dell'amministrazione si concentra anche sulle strade periferiche».



Gimigliano

# Fari spenti sul progetto della diga sul Melito

Il comitato cittadino lancia un appello a tenere alta la guardia

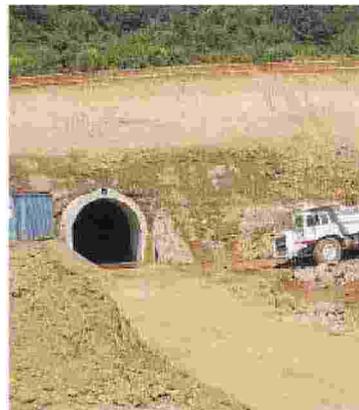
Saverio Artirio

GIMIGLIANO

«Il rischio che con l'annunciata non candidatura di Grazioso Manno, alla presidenza del consorzio di bonifica ionio catanzarese, svanisca per sempre il sogno della diga del Melito si fa concreto». Lo sostiene il comitato "Gimigliano nostra" evidenziando come ancora una volta sembrano si siano spenti i fari sull'importante opera idraulica dell'area centrale della Calabria.

«Ci convinciamo sempre di più - ha sottolineato il Comitato - che al palazzo del governo regionale non hanno bene inteso di cosa si parli, dello sperpero di denaro pubblico finora prodotto e dello scempio ambientale determinato che ha finito per sottoporre un vasto territorio al rischio dissesto idrogeologico. Ci riferiamo a un progetto della diga con un bacino di 100 milioni di metri cubi d'acqua che doveva servire ad approvvigionare tutta l'area centrale della Calabria attraverso un utilizzo plurimo dell'invaso che andava dalla erogazione potabile per numerosi comuni, a quello irriguo e idroelettrico. Un progetto, dunque, ambizioso che avrebbe rappresentato, per questa parte di territorio regionale, un concreto volano di sviluppo per le popolazioni che lo abitano e che invece si configura in una delle tante "pro-

messe mancata». Tutto questo, infatti, sembra oramai appartenere a una triste pagina di storia della Calabria che viene ignorata da parte della Regione e del Governo centrale. Noi chiediamo - prosegue la nota del Comitato - che sulla vicenda sia fatta chiarezza. Se l'opera non verrà completata, pretendiamo che l'area sventrata sia messa in sicurezza o sia adeguatamente utilizzata per altre finalità anche di carattere ambientale e sociale poiché finora sono stati spesi milioni di euro per espropri e lavori di scavo. Chiediamo alla Regione una risposta chiara e definitiva, per un cantiere le cui vicissitudini si trascinano oramai da circa quarant'anni. Risposte che merita il Consorzio di bonifica, il suo presidente Manno per il grande impegno profuso, le meritano le istituzioni locali interessate, le merita la Calabria intera, ma soprattutto le merita la popolazione dell'area che vede svanire un sogno di intere generazioni».



**Incompiuta** La diga fu finanziata nel lontano '83



# Fontevivo Pulizia dei fossi: nuova macchina al debutto

**Dimostrazione nel canale Recchio per il macchinario di Stefano Peri**

**MICHELE DEROMA**

■ **Fontevivo** Con orgoglio, Stefano Peri osserva il suo «gioiello» all'opera lungo il canale Recchio, alla periferia di Fontevivo.

Il trattore - marchiato Peri - a cui è agganciata la trinciatrice Tnr 200, tramite un imponente braccio meccanico, avanza per decine di metri in via Torchio, mentre il fossato adiacente alla carreggiata cambia radicalmente volto. Fa tutto «lui», il Tnr 200, con la sua «bocca» di taglio di due metri: attraverso la sua triplice funzione di tagliaerba, decespugliatrice e convogliatrice, permette di sfalciare e ripulire il fossato dall'erba, evitando che questa ricada in acqua e crei gravi problemi di intasamento in caso di forti rovesci temporaleschi.

È estremamente elaborata e adeguata alle esigenze degli utenti, la struttura interna del macchinario: il nastro trasportatore che costituisce il sistema di convogliamento, gira ad una velocità ideale per recuperare la vegetazione ta-



**INNOVAZIONE** La dimostrazione assieme alla Bonifica.

gliata e spedirla verso uno dei due lati della testata, secondo la necessità, in modo che l'erba falciata venga disposta lontano dall'acqua per poi essere raccolta in un secondo momento.

La macchina Tnr 200 è stata mostrata al pubblico ieri mattina, davanti a diversi responsabili e tecnici dell'azienda realizzatrice, la veneta Hymach, rappresentata dal proprietario Giacinto Ricci. «Attraverso questo macchinario - spiega

Ricci - riusciamo ad ottenere due risultati in un'unica operazione: il taglio dell'erba e la sua conduzione sopra la sponda dell'argine, evitando così di intasare gli scarichi ed essere costretti ad operare successivamente con un escavatore».

«Il costo di questo macchinario è importante», ammette Stefano Peri, che ha acquistato la testata ora a disposizione della sua azienda, di sede a Marano e specializzata nel settore delle prestazioni agro-

meccaniche e nel movimento terra. «Ma crediamo che il nostro sia stato soprattutto un investimento nel settore ambientale, perché in grado di limitare gli intasamenti dei fossi e i conseguenti allagamenti in caso di nubifragi».

Sempre nell'ambito della manutenzione del verde, ieri mattina a Fontevivo è stato esposto e impiegato un altro macchinario targato Hymach, l'Herbhy 40, compreso nella gamma di decespugliatori radiocomandati studiati dall'azienda veneta: una macchina estremamente versatile e in grado di lavorare sino ad una pendenza di 55°, anche in questo caso allo scopo di favorire la pulizia dei fossati.

I due macchinari sono stati impiegati davanti ai tecnici del Consorzio di bonifica parmense (con cui Peri collabora), ente che gestisce gli stessi canali fontevivesi e ha già collaborato in diverse occasioni con l'azienda Peri. Di quest'ultima si ricorda ancora il carretto con il quale Giulio Peri avviò la sua attività nei campi, sessant'anni fa: allora non poteva certo immaginare che la sua piccola realtà sarebbe diventata una delle imprese maggiormente all'avanguardia nella provincia di Parma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fontevivo Pulizia dei fossi: nuova macchina al debutto**

**4 IN REGALO PER TE ELETTRODOMESTICI**

**SCIC**

**ZELO**

## Con il posizionamento del guard rail la ciclabile dell'Adda diventa realtà



Il consigliere Groppaldi

■ Manca solo la posa del guard rail e poi il corridoio verde che collega Zelo all'Adda potrà finalmente essere aperto. L'opera, realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo e voluta dal comune di Zelo e dal Parco Adda, consentirà di raggiungere il fiume in sicurezza, senza attraversare la strada Paullese. L'intervento complessivo era stato concluso a settembre, ma erano stati richiesti dei correttivi che sono in corso di ultimazione, finanziati ancora una volta da Fondazione Cariplo. «Abbiamo richiesto a Fondazione Cariplo di poter utilizzare i ribassi d'asta per la realizzazione di questi interventi ulteriori e siamo stati autorizzati - spiega Sergio Groppaldi, consigliere comunale -. Nella sostanza si è riportata in quota la pista, sono stati collocati dei pannelli catarifrangenti a terra». L'ultimo accorgimento riguarderà la posa del guard rail dove il corridoio lambisce la strada provinciale Paullese. «La Provincia, proprio in funzione della vicinanza dell'ex statale 415 e anche dell'intersezione d'ingresso a Zelo, ha richiesto la posa di una protezione - prosegue Groppaldi -. La struttura sarà posata nei prossimi giorni, dopodiché si richiederà il via libera alla Provincia per l'apertura». Un collegamento di un chilometro e 100 metri che "cucirà", secondo il tracciato progettato dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, anche le altre piste esistenti. Un'opera importante nell'ambito della valorizzazione del parco e soprattutto per Zelo che, pur essendo un Comune sul fiume, non aveva sbocchi diretti verso le sponde del corso d'acqua. ■



**Da Arcea**

# Agricoltura, erogati fondi per 14 milioni

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione e l'Organismo Pagatore Arcea comunicano che sono stati erogati oltre 14 milioni di euro agli agricoltori calabresi. "Per l'esattezza parliamo di 14.182.184,19 Euro, dei quali 8.058.927,58 relativi ai pagamenti delle Misure Agro-climatico-ambientali, mentre 6.123.256,61 Euro si riferiscono ai pagamenti delle Misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale. I beneficiari delle Misure a Superficie sono 1540, invece 77 sono quelli delle Strutturali". "Si tratta di erogazioni di risorse molto importanti - si legge da una nota congiunta del consigliere regionale delegato all'"Agricoltura" Mauro D'Acri, del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari nonché Autorità di Gestione del PSR Calabria Giacomo Giovinazzo e del Commissario Straordinario di Arcea Francesco Del Castello - con la quale la Regione va a sostenere in maniera concreta sia gli imprenditori agricoli che gli enti calabresi. La Regione va avanti

dunque nel finanziare i progetti mirati agli investimenti materiali nelle aziende, comprese quelle condotte da giovani imprenditori che si sono appena insediati, ma anche i progetti relativi allo sviluppo a trecentosessanta gradi dell'agricoltura calabrese, alla tutela del patrimonio forestale e del territorio, alla creazione ed all'implementazione dei servizi di base nelle aree rurali per il miglioramento delle condizioni di vita". Le erogazioni delle Misure a Superficie riguardano: i pagamenti agro-climatico-ambientali (Mis. 10.1);- l'introduzione ed il mantenimento dell'agricoltura biologica (Mis. 11.1 e 11.2); le indennità compensative per le zone montane ed altre aree soggette a vincolo naturali (Mis. 13.1 e 13.2); il benessere degli animali (Mis. 14) il sostegno all'imboschimento (Mis. 8.1). Il kit 79, invece, dedicato agli investimenti, riguarda il sostegno per l'ammodernamento delle aziende agricole (Mis. 4.1 e 4.3), il Pacchetto Giovani (combinazione tra le Misure 4.1 e 6.1), il sostegno ad investimenti a favore della trasforma-

ne/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (Mis. 4.2). Per questi specifici interventi - è scritto - l'importo complessivo erogato è di 5.449.686,75 Euro. Oltre agli agricoltori, però, con questa tranche di pagamenti, - si fa rilevare - anche diversi enti riceveranno le risorse del PSR. In particolare riguardo al sostegno per:- stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico (Mis. 7.1); infrastrutture a banda larga (MIs. 7.3); investimenti in azioni di prevenzione di probabili eventi alluvionali, che ha come beneficiari i Consorzi di bonifica (Mis. 5.1); forestazione/imboschimento (Mis. 8.1); prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (Mis. 8.3);- investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (Misura 8.6)



# Sostanze chimiche nel Sarno recuperati ventuno scatoloni

**SAN VALENTINO TORIO**

**Rossella Liguori**

Scatoloni carichi di sostanze chimiche gettati nel fiume. L'ipotesi è che si volessero far sparire nella profondità delle acque; lasciarli affondare per far sì che nessuno potesse mai ritrovarli e smaltirli. La rete costruita dal Consorzio di Bonifica, però, ha trattenuto in superficie tutti i 21 pacchi imballati con nastro adesivo nero. Una vera e propria bomba ecologica è quella scoperta nella

tarda mattinata di ieri, su segnalazioni di alcuni residenti della zona a ridosso di via Vetice. Uno scarico avvenuto con ogni probabilità nella notte tra mercoledì e giovedì. Sul posto immediato l'intervento del personale dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, le guardie Ambientali dell'Accademia Kronos. Dopo il sopralluogo e la verifica dello stato di cose, messa in sicurezza l'area, è stato richiesto l'intervento anche dei carabinieri forestali, dell'Arpac e l'Asl. Complesse le operazioni di rimozione. All'interno delle grosse scatole

sono stati ritrovate decine di taniche da 5 litri etichettate come fitofarmaci, ma il sospetto è che la sostanza liquida all'interno possa essere di tutt'altra natura. Provvidenziale l'intervento che ha evitato la fuoriuscita e la dispersione dei liquidi. Sul caso indagherà la procura in attesa delle analisi sulla sostanza.

## I SOSPETTI

«È un delitto - ha detto Crescenzo, presidente dell'Ente Parco - Fino a quando non ci sarà una coscienza civica non ci sarà un futuro per il territorio, perché così già non vi è un presente per l'ambiente che viviamo. Il sospetto è che ci fosse l'intenzione di far affondare questo materiale e nascondere tra le acque del fiume. Un atto esecrabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CICLONE GIUDIZIARIO SUGLI ESPONENTI DEL CENTROSINISTRA**

# Due Regioni nella bufera

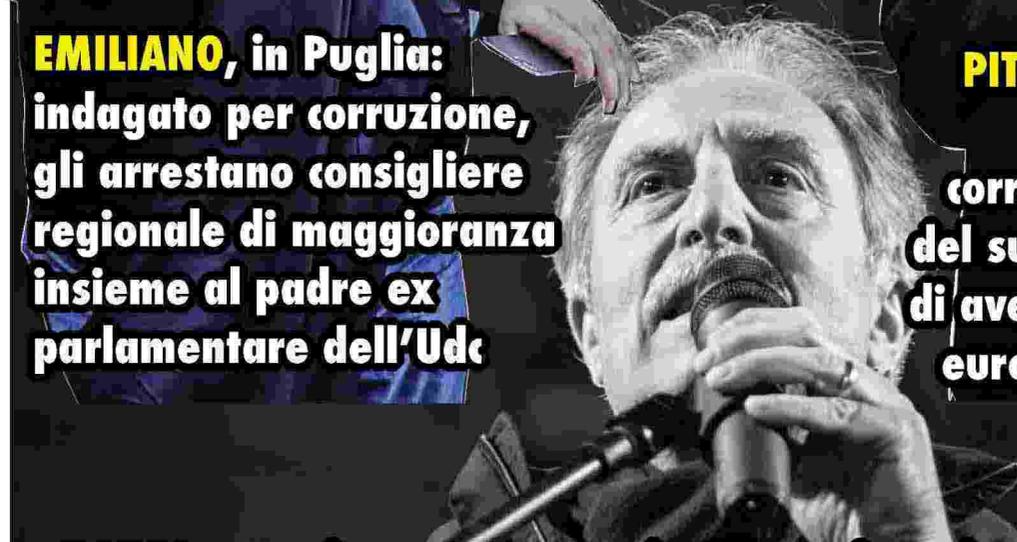
ALLE PAGINE 4, 5, 6 E 7



**EMILIANO**, in Puglia: indagato per corruzione, gli arrestano consigliere regionale di maggioranza insieme al padre ex parlamentare dell'Udc



**PITTELLA**, in Basilicata: gli arrestano per corruzione componente del suo staff con l'accusa di aver intascato 25 mila euro per lavori pubblici



**BARDI**, attuale governatore lucano, spiato da un sottoufficiale (arrestato) della Guardia di Finanza, di cui il presidente è un generale in pensione: sequestrato il telefonino di Pittella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LO SCANDALO POLITICO IN PUGLIA: INDAGATO MICHELE EMILIANO, ARRESTATI IL CONSIGLIERE REGIONALE NAPOLEONE CERA E IL PADRE

Seguivano un "codice di onore", come lo definisce il gip che ieri mattina li ha posti agli arresti domiciliari, il consigliere regionale pugliese Napoleone Cera (Popolari) e suo padre, Angelo, ex deputato dell'Udc, per ottenere quello che pretendevano: due assunzioni al Consorzio di Bonifica di Capitanata, la nomina del commissario dell'Asp (Azienda per i servizi alla persona) di Chieuti (Foggia) e lo stop della procedura di internalizzazione del Cup dell'Asl di Foggia per favorire l'azienda in appalto. Per raggiungere il loro risultato mostravano - scrive il giudice - un'indole "spregiudicata" declinata "nel senso di onnipotenza, assenza di scrupoli, ostinata e livorosa programmazione criminosa", il loro "manifesto criminoso" e' descritto nelle 13 pagine del provvedimento restrittivo. Si passa dall'emendamento soppresivo dei Consorzi di Bonifica (utilizzato come ricatto) presentato e subito ritirato in Consiglio regionale da Napoleone Cera, alle continue minacce fatte anche ad un funerale da Angelo Cera a Luigi Nardella, dirigente del Consorzio stesso. Il tutto per piegare i vertici del Consorzio e ottenere le assunzioni. Nonostante le minacce, i due politici non hanno mai ottenuto quello che chiedevano. Padre e figlio sono agli arresti domiciliari con l'accusa di tentata concussione solo per uno dei tre capi d'imputazione a loro contestati: l'aver preteso l'assunzione di due operai al Consorzio di bonifica. Per gli altri due episodi il gip ha escluso i gravi indizi di colpevolezza, anche in relazione al ruolo del governatore della Puglia, Michele Emiliano e dell'assessore regionale al welfare, Salvatore Ruggieri, indagati per corruzione assieme ai Cera. Emiliano, con la complicita' dell'assessore, e' accusato di aver "venduto" le proprie prerogative istituzionali impegnandosi a nominare commissario dell'Asp di Chieuti una persona indicata dai Cera. In cambio padre e figlio avrebbero assicurato il proprio appoggio elettorale al candidato sindaco di San Severo, Francesco Miglio, "caldeggiato" dal governatore. Secondo il giudice, pero', vi e' un'assenza di collegamento tra l'appoggio elettorale e la nomina del commissario dell'Asp, che peraltro non e' mai stata fatta. Conclusioni che fanno esultare il presidente Emiliano: "Tutta la mia vita professionale e politica - sottolinea - e' stata, e' e sara' sempre orientata ad assicurare il rispetto del principio di legalita'. L'ordinanza del gip, aggiunge, "ha



ANGELO E NAPOLEONE CERA

### «Uno spaventoso sistema clientelare»

*Ricatti per assunzioni al Consorzio di Bonifica, pressioni sulla Asl per la gestione del Cup*

escluso totalmente la mia responsabilita' per il reato di corruzione, ritenendo insussistente la prova della mia consapevolezza di un nesso causale tra la richiesta di nomina del commissario Asp e la richiesta di appoggio elettorale in favore del sindaco di San Severo". Sullo sfondo resta un modo di fare politica che - annota il giudice Armando Dello Iacovo - richiama un "codice di onore" invalso presso una particolare categoria di politici", al quale i Cera aderiscono e che "avrebbero in futuro continue occasioni per intavolare trattative parallele alle procedure ufficiali e tentare di condizionare altre nomine, altre assunzioni e altri affidamenti". Da qui la scelta di porre i due agli arresti domiciliari, risparmiando loro il carcere chiesto dalla pubblica accusa.

#### IL PROCURATORE LARONGA: «CLIENTELE SPAVENTOSE»

"Oltre ad una attivita' ricattatoria emerge una attivita' clientelare spaventosa". Lo ha detto il procuratore aggiunto del Tribunale di Foggia, Antonio Laronga, nel corso della conferenza stampa nella quale sono stati forniti dettagli sull'arresto per tentata concussione dell'ex parlamentare Udc Angelo



IL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA VACCARO

Cera e del figlio Napoleone, consigliere regionale pugliese (Popolari). "Per entrare nel loro ufficio a San Marco in Lamis - ha spiegato Laronga - si prendevano i biglietti come nei supermercati per lo spaventoso flusso di persone che si recava da loro per chiedere favori di qualunque tipo". La Procura fa sapere che per le due contestazioni di reato, "indebita induzione a dare o promettere utilita'" e "corruzione", per le quali il gip ha rigettato la richiesta di arresto, si sta valutando se presentare appello.

#### LA DIFESA DI SISTO: «CHIARIRANNO TUTTO»

"Il gip di Foggia, su tre episodi denunciati dalla Procura, ne ha ritenuto significativo soltanto uno, che non riguarda ne' maffiare, ne' tangenti, ne' falsificazioni di qualsiasi tipo. Presentare un emendamento in commissione e poi ritirarlo lo stesso giorno, vuol dire che quell'emendamento non aveva nessuna possibilita' di essere approvato. La verifica che dovrà

effettuarsi e' se il legittimo esercizio dell'attivita' politica meriti attenzione penale addirittura fino alla misura cautelare, tenuto conto che, tra l'altro, e' contestato un reato nella forma del semplice tentativo. I Cera sono in condizioni di offrire ogni chiarimento". Lo dichiara l'avvocato Francesco Paolo Sisto, difensore di Angelo e Napoleone Cera, agli arresti domiciliari su disposizione della magistratura di Foggia per tentata concussione, relativa alle presunte pressioni fatte ottenere due assun-

zioni presso il Consorzio di Bonifica di Capitanata. Nei prossimi giorni i due arrestati saranno sottoposti ad interrogatorio di garanzia dinanzi al gip.

**PIAZZOLLA:  
«IO ESTRANEO»**

Il direttore generale della ASL Foggia, Vito Piazzolla, indagato per abuso d'ufficio nell'indagine che oggi ha portato all'arresto dell'ex deputato Udc Angelo Cera e del figlio Napoleone, consigliere regionale pugliese, si dichiara "assolutamente estraneo a qualsiasi fatto che possa aver arrecato danno all'Azienda e ribadisce la correttezza che ha sempre contraddistinto l'operato di questa Direzione

generale". "Nell'esprimere la massima fiducia nella magistratura, il direttore generale resta a disposizione degli organi inquirenti per ogni chiarimento", conclude la nota.

**PORTA APERTA DI  
VACCARO A EMILIANO  
CHE SI DIFENDE**

«Valuteremo se interrogarlo, intanto il Presidente può venire a chiarire la sua posizione quando vuole, la porta è aperta». Così il Procuratore capo della Repubblica di Foggia, Ludovico Vaccaro, nella conferenza stampa di ieri mattina si riferisce al governatore della Regione Puglia Michele Emiliano, coinvolto nel ter-

zo filone d'inchiesta che ha portato all'arresto di Angelo e Napoleone Cera, quello riguardante la Asp di Chieuti, per cui però il giudice Dello Iacovo ha negato l'arresto dei due politici.

Intanto, Michele Emiliano si difende. "Tutta la mia vita professionale e politica è stata - dice in una nota stampa -, è e sarà sempre orientata ad assicurare il rispetto del principio di legalità. Prendo atto con soddisfazione che quel che avevo lealmente e spontaneamente anticipato, all'oscuro delle valutazioni del GIP del Tribunale di Foggia, ha trovato piena conferma nella sua ordinanza odierna, illustrata con grande correttezza ed

obiettività dal Procuratore della Repubblica Ludovico Vaccaro. La stessa, come ormai noto, ha escluso totalmente la mia responsabilità per il reato di corruzione, ritenendo insussistente la prova della mia consapevolezza di un nesso causale tra la richiesta di nomina del commissario Asp e la richiesta di appoggio elettorale in favore del sindaco di San Severo. Lo stesso Procuratore Vaccaro, lealmente, ha ammesso che il GIP ha ritenuto insussistente il sinallagma così confermando quanto da me ieri dichiarato, tant'è che lo stesso Procuratore ha aggiunto che le indagini su questo punto dovranno proseguire per cercare eventuali prove di

questo sinallagma che allo stato non sussistono. La conferma, ad un solo giorno dalla conoscenza di questi fatti, di quanto da me evidenziato ai cittadini, mi rende particolarmente contento, ma non mi basta. È mio preciso interesse che la Procura si convinca definitivamente della mia totale estraneità. La mia fiducia nella Giustizia, che ho già ribadito ieri, oggi posso ribadirla con grande sollievo con specifico riferimento alla vicenda che mi riguarda. Devo anche aggiungere che sia il Pubblico Ministero che il GIP sono stati corretti ed equilibrati nel gestire e valutare una fattispecie delicatissima in un momento elettorale altrettanto delicato".

## LE REAZIONI POLITICHE ALLA BUFERA GIUDIZIARIA PARTITA DA FOGGIA

# I 5 Stelle pugliesi: «Devono dimettersi tutti»

“Tutti i protagonisti di questa vicenda devono dimettersi: dal consigliere Cera, all'assessore Ruggeri (come fatto da altri assessori in circostanze analoghe), al Presidente Emiliano ormai coinvolto in tre inchieste. Emerge in maniera evidente che in questa Regione c'è un problema sulle nomine e non è assolutamente vero quello che ha scritto Emiliano sulla sua pagina fb: per legge le nomine dei commissari di enti pubblici e aziende di diritto pubblico devono essere sottoposte al preventivo parere della commissione consiliare e non sono affidate alla piena e insindacabile discrezionalità del Presidente della Giunta”. Lo dichiarano i consiglieri del M5S in seguito all'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il consigliere Napoleone Cera e suo padre Angelo con l'accusa di concussione per gli appalti nella Sanitaservice di Foggia. Un filone dell'inchiesta vede indagati anche l'assessore Ruggeri e l'assessore Emiliano per le nomine del Commissario dell'ASP di Chieuti. “È grave che Emiliano abbia giustificato la prassi posta in essere dai consiglieri di indicargli i nominativi per le nomine. Queste, seppur discrezionali, devono comunque essere effettuate sulla base di curriculum e competenze, non di mere indicazioni politiche. Il Pubblico Ministero Antonio Laronga in conferenza stampa ha parlato di 'attività ricattatoria e clientelare spaventosa'. Com'è possibile non si sia mai accorto di quello che stava succedendo? Come per la questione del voto di scambio di Natale Mariella (che interessa la stessa lista) da Emiliano ci saremmo aspettati qualcosa in più per difendere il voto libero dei pugliesi. Invece niente è stato fatto ed è solo grazie alle opposizioni che hanno chiesto il rispetto dello statuto del Consiglio se il consigliere Cera non è stato eletto presidente della commissione di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata, come lui stesso aveva chiesto. Commissione in cui più volte abbiamo chiesto audizioni per analizzare il voto di scambio, a cui la maggioranza si è sempre opposta. Non si può continuare così: la Puglia merita di meglio”. Ai consiglieri regionali pentastellati si unisce anche la nota della deputata foggiana 5 Stelle **Rosa Menga**: “Il MoVimento 5 Stelle ha fatto lunghe battaglie per arginare la corruzione all'interno della sanità e in qualsiasi ambito di pubblico servizio, e le ultime notizie apprese dalla stampa ci indicano che la nostra strada è quella giusta. Per Angelo e Napoleone Cera, già sospesi dal partito, c'è l'accusa di tentata concussione e anche di corruzione negli ambiti della sanità e del welfare pugliese. Ci sarebbero pressioni e scambi di favore, finalizzati a nomine e assunzioni. In attesa che la magistratura faccia il suo corso ai nostri occhi e dei cittadini si rappresenta un quadro desolante. Per noi del MoVimento 5 Stelle è inaccettabile e non è possibile risanare le cose insieme a chi, negli anni, le ha distrutte. Per questo non ci sarà alcuna coalizione con i vecchi partiti. Continueremo a batterci per garantire ai cittadini una Sanità degna di questo nome, libera dalla corruzione e dagli interessi personali”, conclude la deputata pentastellata.



**MICHELE EMILIANO**

**D'ATTIS (FORZA ITALIA)** “Leggendo le dichiarazioni di Michele Emiliano, indagato per corruzione dalla procura di Foggia, sentiamo di dire che il presidente fa il moralista anche quando, per buongusto e rispetto della magistratura, dovrebbe optare per il silenzio. Siamo sempre garantisti, ma l'arroganza di Emiliano e' una costante che non si addice ad un uomo delle istituzioni”. Lo dichiara Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia. “Proprio perché sotto inchiesta, dovrebbe lasciare che la giustizia faccia il suo corso. Invece, ha preferito, con la solita fuga di notizie, giocare d'anticipo e - aggiunge - dare lui stesso l'annuncio della sua terza iscrizione nel registro degli indagati da quando guida la Regione. Peraltro, e' una vicenda che ruota attorno all'amministrazione di San Severo, dove Emiliano ha fatto l'assessore alla Legalità. In ogni caso, e' una brutta pagina politica per la Puglia che attende tempi (e governi) migliori”.

**FRATELLI D'ITALIA-DIR.** “Senza voler entrare nel merito, l'inchiesta della Procura di Foggia ci induce a fare una riflessione di carattere generale sulla ricerca del consenso che diventa un vero e proprio sistema”, dicono i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia e Direzione Italia (Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Ignazio Zullo, Luigi Manca, Renato Perrini e Francesco Ventola). “E' chiaro che tutti i politici per essere eletti o rieletti cercano voti, ma in questa Legittura il consenso è diventato puro clientelismo, un perenne poltronificio, nomine a go go... Lo abbiamo denunciato tante volte: le varie Agenzie regionali, le Sanitaservice, i Consorzi di Bonifica etc etc sono diventati il centro di tutto l'agire politico, specie durante le campagne elettorali. E' qui che avvengono dalle semplici assunzioni a vantaggio di questo o quel politico e le nomine di presidenti/commissari per questo o quell'uccello migratore. Insomma, abbiamo assistito in questi anni a un vero e proprio mercato delle vacche e non solo in questa particolare vicenda. Quel che è grave è che avviene sotto gli occhi del presidente Emiliano... un magistrato in aspettativa. “Nel caso specifico, invece, è bene ribadire che la presunzione di innocenza non è per noi, al contrario di altri, un elastico da tirare o allentare a seconda che si tratti di amici o avversari politici. Abbiamo troppo rispetto nella Magistratura e confidiamo nel lavoro dei singoli pm, e siamo garantisti nei confronti della verità degli indagati. Nel loro interesse, ma soprattutto nell'interesse di tutti i pugliesi”.

**PUGLIA CON EMILIANO.** “Le dichiarazioni e l'atteggiamento leale del nostro presidente Emiliano ci confermano ancora una volta la sua totale correttezza, nel solco del rispetto che si deve alle Istituzioni e allo Stato”. Lo dichiarano Paolo Pellegrino, consigliere regionale del gruppo La Puglia con Emiliano, e Sabino Zinni del gruppo Emiliano sindaco di Puglia. “Concordiamo su un aspetto: la procura di FOGGIA faccia tutte le indagini del caso per dimostrare la sua totale estraneità. Riponiamo - aggiungono - pari fiducia sia nel lavoro dei magistrati, sia nell'operato del nostro presidente. La cui azione di governo, sin dai tempi della sua importante esperienza amministrativa nella città di Bari, e' stata sempre indirizzata dalla bussola della trasparenza”.



## Prosegue la pulizia di tombini e canaloni

PROSEGUE l'opera di pulizia e diserbo dei canaloni, dei tombini, delle grate, delle cunette e delle caditoie stradali da parte del Comune. L'azione, coordinata dall'assessore ai Lavori pubblici, Franco Longo, e monitorata dal dirigente del settore Gestione del territorio, Guido Bisceglia, e dal funzionario Salvatore Montesano, si è concentrata nei giorni scorsi in viale Brutium, in traversa Cassiodoro, nel quartiere Germaneto, nell'area di Giovino (dove i lavori sono in corso) e in via Guglia. Proprio in via Guglia, dopo aver completato l'intervento con la rimozione di materiali



Un canalone in viale Brutium

di ogni genere rinvenuti nei canaloni, è stata nuovamente verificata la presenza di rifiuti gettati illecitamente. «Circostanza che rischia di vanificare gli sforzi dell'amministrazione», ha sottolineato l'assessore Longo, che ha contattato il delegato all'Ambiente della giunta, Domenico Cavallaro, per predisporre il ritiro della spazzatura tramite la Sieco. Il Consorzio di bonifica ha provveduto a ripulire, su segnalazione del Comune, i canaloni di via Izzi De Falenta. Nei prossimi giorni gli interventi verranno eseguiti da Pianocasa a salire verso il centro storico e la zona nord della città.



IL CASO

# Indagini sulla moria di "carassi" all'Angitola

di DARIO CONIDI

**FRANCAVILLA ANGITOLA** - Come riportato pochi giorni fa da il Quotidiano, i primi ad accorgersi della presenza di numerosi pesci morti sulle rive del lago Angitola, sono stati alcuni addetti al servizio antincendio e gli operai del Parco regionale delle Serre, ente gestore dell'oasi di protezione della fauna, che hanno subito lanciato l'allarme. Secondo il naturalista del Wwf Pino



La moria di pesci dell'Angitola

Paolillo, intervenuto sul posto, si tratta di "carassi", una specie simile alla carpa, immessa artificialmente alcuni decenni or sono e caratterizzati da carni insipide e piene di lische, pertanto di scarso pregio alimentare, ma fondamentali nel lago per il mantenimento della catena alimentare che coinvolge gli uccelli piscivori.

Due campioni di carasso sono stati recuperati dal rappresentante del Wwf che li ha conse-

gnati al direttore dell'Istituto zooprofilattico di Mileto, Giuseppe Lucifora, per gli accertamenti del caso. Mobilitati anche i responsabili del Parco delle Serre, Francesco Pititto e Giuseppe Pellegrino, che hanno chiesto l'intervento dei Carabinieri forestali e dell'Arpacal

per le necessarie indagini e per le analisi delle acque, il cui deflusso a valle è regolato dalla diga gestita dal Consorzio di bonifica del Tirreno Catan-

zarese con sede a Lamezia, anch'esso informato della moria e che ha disposto un monitoraggio delle rive con i suoi dipendenti.

Diverse le ipotesi avanzate sulla causa che ha potuto determinare la moria, ma in ogni caso tutti sperano che il fenomeno non abbia ulteriori conseguenze, soprattutto per la fauna ornitica dell'importante zona umida. Insomma, sono in tanti ad augurarsi che sia un caso isolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Parchirifiutifree, riunione operativa a Monte Sant'Angelo



Entra nel vivo Parchirifiutifree, la campagna di Legambiente e Parco Nazionale del Gargano che farà tappa in 17 comuni dell'area protetta... **11** »

{ Ambiente } La campagna di Legambiente e Parco Nazionale del Gargano

# Parchirifiutifree, riunione operativa a Monte Sant'Angelo

Entra nel vivo Parchirifiutifree, la campagna di Legambiente e Parco Nazionale del Gargano che farà tappa in 17 comuni dell'area protetta per sensibilizzare cittadini e amministrazioni sulle buone pratiche di raccolta dei rifiuti e per contrastare le cattive abitudini che influiscono sulla perdita di biodiversità. Per definire le aree specifiche su cui intervenire, il Parco Nazionale del Gargano ha convocato per oggi alle 10.30 presso l'aula consiliare dell'Ente, una riunione operativa alla quale parteciperanno Pasquale Pazienza; Presidente del Parco Nazionale del Gargano; Francesco Taranti-

ni, Presidente di Legambiente Puglia; Nicola Gatta, Presidente della Provincia di Foggia; Claudio Angeloro, comandante reparto Carabinieri biodiversità Foresta Umbra; Rocco di Brina, Presidente della Comunità del Parco Nazionale del Gargano; Biagio Di Iasio, Presidente del GAL Gargano; Giovanni Terrenzio, Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e i sindaci dei comuni interessati (Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicanello

Garganico, Serracapriola, Vico e Vieste).

Le attività di pulizia saranno aperte a tutti quei cittadini desiderosi di dare una forte risposta, in termini di prevenzione e repressione, all'illegalità diffusa connessa all'abbandono di rifiuti speciali, ingombranti o pericolosi in luoghi di inestimabile valore trasformati in discariche a cielo aperto. Secondo l'indagine Park litter 2019 di Legambiente, che ha preso in esame 87 parchi italiani (nazionali e regionali), è la plastica il principale nemico (71,8% dei rifiuti raccolti - 16.526), seguita da mozziconi di sigarette (37% - 23.003),

carta (13,5% - 3.101) e metallo (5,7% - 1.308). Dal report Buone & Cattive Acque, sempre di Legambiente, emerge invece che le maggiori criticità sono concentrate sui litorali e nelle lagune di Lesina e Varano, dove reti plastiche per la mitilicoltura e residui plastici dell'agricoltura si accumulano nel tempo per poi essere bruciati.

Numerose sono inoltre le segnalazioni dei cittadini che rilevano rifiuti sparsi impropriamente in aree urbane ed extraurbane. Con strumenti di prevenzione e azioni di cittadinanza attiva, Parchirifiutifree intende contrastare tutto questo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# TOP&FLOP



**MARCO BOTTINI**  
Pres. Cons. Bonifi.

*Up*



Al top d questa settimana il presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Marco Bottino che nel fine settimana ha inaugurato il grande progetto della cassa di espansione di Padule. ha mostrato gli investimenti fatti sul territorio nel 2018 e quando porta su carta questi numeri mostra effettivamente i risultati raggiunti.



**DARIO NARDELLA**  
Sindaco Firenze

*Down*



In queste settimane si è preso critiche da diverse parti per il suo "snobismo" verso la Piana. Il primo cittadino di Calenzano fa notare che invece di discutere tanto su opere come aeroporto e stadio sarebbe più utile rimettere al centro la mobilità generale visto che impatta quotidianamente sulla vita di migliaia di cittadini.



## Taglio del nastro per la nuova cassa di espansione di Padule Nel 2018 il Consorzio di Bonifica ha investito circa 280 mila euro

**SESTO FIORENTINO** (af3) Nella mattinata di domenica 13 ottobre, alla presenza del Presidente del Consorzio **Marco Bottino**, del Sindaco di Sesto Fiorentino, **Lorenzo Falchi** e dell'assessora all'ambiente **Silvia Bicchi**, è stata inaugurata la nuova cassa di espansione di Padule, quale area naturale progettata gestita dal Consorzio di Bonifica e da Legambiente. La presentazione dell'opera idraulica si è tenuta nell'ambito di Operazione Parco, l'evento alla scoperta della Piana promosso in collaborazione con area di ricerca Cnr Firenze fisica chimica clima agraria beni culturali, il Cai di Sesto, la Pro Loco, Legambiente, Qualità & Servizi, l'Azienda agricola Bellavista, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e la scuola dell'arte cinematografica di Elena Bianconi. La cassa di espansione di Padule insieme al canale derivatore e all'opera di presa sul canale

di Cinta occidentale costituisce una sistemazione idraulica strategica per la gestione delle portate di piena del canale con tempo di ritorno duecentennale. In caso di necessità, dal canale di cinta occidentale, le acque di piena che raggiungono livelli critici, imbroccano l'opera di derivazione per la laminazione, in sostanza un abbassamento della quota arginale di circa 85 cm per una lunghezza di 30 metri localizzato immediatamente a valle del piccolo ponte su via Sarri. Di qui le acque proseguono lungo il canale derivatore che scorre parallelamente a via Pietro Nenni ed interseca la viabilità Perfetti Ricasoli all'altezza di via del Pontelungo. La cassa di espansione ha una superficie di circa 54 mila mq che consente di laminare un volume complessivo di 83 mila mc. Al termine della cassa è posto uno sfioratore, composto da

due tubazioni in cemento del diametro di 80 cm e della lunghezza di circa 20 metri, che consente di restituire l'acqua nell'adiacente fosso di Lumino. La cassa di espansione sul canale di Cinta e il canale di adduzione, opere realizzate entrambe dal Comune di Sesto Fiorentino, sono state affidate nel 2012 alle attività di manutenzione del Consorzio con previsione di definitivo trasferimento delle proprietà al demanio della Regione Toscana. Nel 2018 il Consorzio di Bonifica ha investito circa 280 mila euro per una serie di lavorazioni di completamento mirate a risolvere diverse problematiche riscontrate nel tempo con l'obiettivo di giungere al definitivo assetto della cassa di espansione di Padule. Nell'occasione sono state realizzati interventi importanti come le scoline, le barriere naturali e recinzioni per la regolamentazione degli ac-

cessi, il rafforzamento della scogliera sull'opera di presa del canale e del perimetro arginale interno della cassa per evitare eventuali fenomeni di erosione, infiltrazione o sifonamento, la messa a dimora di specie arboree tipiche delle zone per la creazione di una nuova area verde nonché la realizzazione di un'area attrezzata con cartellonistica esplicativa, tettoia in legno avente la funzione di centro accoglienza e tre casottini in legno per il bird-watching.

«L'intervento - ha commentato il Sindaco Falchi - rappresenta un modo di lavorare virtuoso, aggiungendo alla funzione idraulica la funzione naturalistica grazie alla forte collaborazione con Legambiente. Su tutto ciò pesa la spada di Damocle dell'aeroporto, solo accantonando tale progetto si potrà consentire di ragionare di quest'area in modo organico».

Inaugurazione della nuova cassa di espansione anche area naturale protetta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LE CARTE DELL'INDAGINE**

Contestati tre episodi, ma soltanto per uno sono stati ritenuti sussistenti i gravi indizi che portano all'arresto

**LA PROCURA VOLEVA IL CARCERE**

Nel mirino anche il servizio prenotazioni per gli ospedali che la Asl doveva internalizzare: «Pressioni per evitarlo»

# Un emendamento come arma «O mi danno le assunzioni oppure li facciamo sparire»

Ma la difesa: la proposta di legge ritirata lo stesso giorno  
La Finanza in Regione alla ricerca dei decreti di nomina

**MASSIMILIANO SCAGLIARINI**

Un emendamento alla legge regionale di Bilancio come arma di ricatto per costringere un Consorzio di bonifica (quello di Capitanata, non commissariato) a concedere due assunzioni. Un «ricatto», secondo il gip Armando Dello Iacovo, quello messo in atto dai Cera, padre e figlio, solida tradizione politica nello scudocrociato per allearsi poi tra destra e sinistra. Uno dei tanti che - secondo l'accusa - emergerebbero dalle centinaia di ore di intercettazioni telefoniche, e dalla microspia nell'auto di Angelo e nell'ufficio dei due a San Marco in Lamis: atteggiamenti sintomatici di una condotta «prevaricatrice». Politici «che ritengono del tutto normale questa forma personale (e familiare, nel caso dei Cera) di gestione degli interessi di rilevanza pubblica» e che applicano un particolarissimo «codice d'onore» rispetto a cui «una misura cautelare si impone».

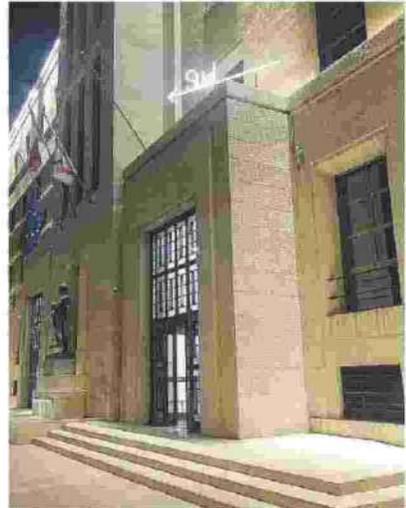
È Napi, il consigliere regionale, a spiegare a papà la strategia dietro quell'emendamento lampo presentato e subito ritirato. Se fosse stato approvato la gestione dell'irrigazione sarebbe passata ad Aqp, privando i Consorzi foggiani (che a differenza degli altri non sono commissariati) della loro prima fonte di sostentamento: «Sto aspettando che mi vengano a trovare - dice Napoleone al padre -, perché ci abbiamo adesso la riforma dei Consorzi in Consiglio regionale, se non mi vengono a trovare li faccio sparire capito?». E ancora, ci sono «allusioni velatamente minacciose» che un funzionario dell'ente riferisce alla Procura di aver ricevuto durante un funerale da parte di Angelo Cera: «Ricorda a Sandro di Zuccaro», mi disse, «altrimenti poi non si lamentassero se poi noi assumiamo atteggiamenti contrari in altre sedi». Una frase che lo stesso ex parlamentare confermerà poi al telefono il 3 marzo: «Gliel'ho detto, quando è stato?, tre giorni

fa c'era il funerale. "Nardella", ho detto, "riferisci a chi di competenza, siccome qualcuno pensa che non siamo consequenziali, noi ci siamo fermati perché ci hanno detto di fermarci, però ancora per poco, hai capito?».

Di fronte a queste frasi, annota il gip, «non ci sono spazi residui per la libertà di autodeterminazione» dei dirigenti del Consorzio. E dunque, anche se quelle pressioni non vanno in porto, ci sono gli elementi per contestare una tentata concussione: la Procura aveva chiesto il carcere.

Sugli altri due episodi il gip Dello Iacovo non ha invece ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza. Né per l'induzione indebita nei confronti del direttore generale della Asl di Foggia, affinché non procedesse ad internalizzare il servizio Cup (le prenotazioni) togliendolo a una azienda che i Cera considerano «la società nostra», né per l'accusa di corruzione contestata a fronte della nomina (mai avvenuta) del commissario dell'Asp di Chieti in cambio dell'appoggio elettorale chiesto da Emiliano per il sindaco di San Severo.

Sul caso della Asl, scrive il Gip, l'accusa ai Cera si basa sul racconto di un dipendente della Sanitaservice, Pippo Liscio, di un episodio che sarebbe accaduto a dicembre scorso: «Seppi che Cera Angelo e Cera Napoleone erano andati in direzione generale e avevano parlato con il direttore Vito Piazzolla dicendo che questa cosa, riferendosi all'internalizzazione del Cup, non andava fatta. Ho saputo che i Cera si rivolsero al Piazzolla a voce alta e i toni furono piuttosto accesi, tanto che se ne parlò anche al bar». Ma Liscio non dice chi gli riferì l'episodio e dunque, secondo il giudice, «le sue dichiarazioni in un futuro dibattito sarebbero inutilizzabili». Tuttavia sono «un fatto» i rapporti amichevoli tra i Cera e l'azienda Gpi «che avrebbe beneficiato del blocco dell'internalizzazione», in cui per sei anni ha lavorato la moglie di Na-



**ALLA RICERCA DEL DECRETO DI NOMINA**

La Finanza ieri ha effettuato acquisizioni negli uffici della giunta regionale a Bari: cercava il provvedimento per l'Asp foggiana

poleone, e anche il loro intervento: il fatto che alla fine Piazzolla abbia prorogato per tre mesi il contratto della Gpi dopo aver presentato il progetto di internalizzazione (per questo è indagato per abuso d'ufficio) non ha lettura univoca e potrebbe essere effetto «di condotte concussive, induttive, corruttive o penalmente neutre».

Infine l'accusa di corruzione per la richiesta di nominare prima l'assessore di Serracapriola, Sabrina Ferrero (e non Eusebio Ferrario che abbiamo citato ieri: il professionista salentino è totalmente estraneo alla vicenda), quindi un collaboratore di Cera, Angelo Titta, come commissario della Asp di Chieti. Secondo la Procura ci sarebbe stato un «do ut des» tra i due politici foggiani ed il governatore Emiliano che aveva chiesto loro di impegnarsi per aiutare alle elezioni il sindaco uscente di San Severo. «I due argomenti restano distinti e separati nell'economia dei rapporti politici», scrive però il gip sottolineando come nelle telefonate intercettate si parli alternativamente dell'una o dell'altra questione. Forse - argomenta il giudice - il collegamento era nella testa dei Cera, non in quella di Emiliano. La Procura però, non demorde: ieri la Finanza ha effettuato acquisizioni nella sede della giunta regionale alla ricerca del decreto di nomina di Titta. Nomina mai fatta, anche se dalle intercettazioni emergerebbe che stava per essere portata in giunta.

La difesa dei Cera minimizza: «Presentare un emendamento in commissione e poi ritirarlo lo stesso giorno - dice l'avvocato Francesco Paolo Sisto - vuol dire che quell'emendamento non aveva nessuna possibilità di essere approvato. Su tre episodi il gip ne ha ritenuto significativo soltanto uno, che non riguarda né malaffare, né tangenti, né falsificazioni. I Cera sono in condizioni di offrire ogni chiarimento». L'interrogatorio di garanzia potrebbe svolgersi lunedì. L'Udc ha intanto sospeso entrambi.

**ESPOSIZIONI S'INAUGURA OGGI ALLE 18 NELLA CAVA PARADISO**

# La mostra I-Dea dedicata al Paese della Cuccagna

## Un progetto di Matera 2019 sul tema dell'archivio

di CARMELA COSENTINO

**U**n luogo incantato in cui le pietre danno i frutti, il vino sgorga dalle sorgenti e gli uccelli e gli animali saltellano intonando canzoni. Una realtà alternativa in cui le asperità della vita hanno lasciato il posto alla sovrabbondanza e all'eccesso. È il Paese della Cuccagna Land of Cockaigne, a cui viene dedicata la quarta mostra di I-Dea, progetto di Matera 2019 sul tema dell'archivio, che sarà inaugurata alle 18 nella Cava Paradiso in Contrada La Palomba. L'esposizione curata dagli artisti Navine G. Khan-Dossos e James Bridle, mette insieme storie ed oggetti provenienti dal ricchissimo patrimonio della Basilicata che testimoniano la vivacità e la grande quantità di leggende, storie di finzione e personaggi fantastici che popolano il territorio e che ancora oggi sono parte integrante della cultura popolare. Per i curatori infatti il Paese di Cuccagna rappresenta una realtà, già a portata di mano. Si intravede nelle profondità delle grotte, luccica tra i



**CAVA PARADISO** La quarta mostra di «I-Dea» è negli ambienti espositivi

festeggiamenti ubriachi della festa, brilla nei riflessi laser della Luna ed esplose in primavera. È nelle feste del Maggio di Accettura e della Madonna del Carmine, nei souvenir dei turisti e nei set di Hollywood. Partendo da questa riflessione, i curatori hanno riunito piante antiche e falsi contemporanei, documentari prebellici e moderni successi, cornamuse e satelliti, scienza e rituali, con l'intento di mostrare i molteplici modi in cui la ricchezza del presente immette nuova vita nel passato.

Spiegano nel testo introduttivo: «La Cuccagna non è un luogo lontano, remoto e difficile da raggiungere, come i paradisi evocati dalle utopie politiche o dalle



**ANNI '30** Foto dall'Archivio Domenico Notarangelo

religioni. Al contrario, Cuccagna è a portata di mano, parallelo rispetto alla realtà quotidiana, immediatamente accessibile a chi abbia occhi per vedere e orecchie per intendere. Certo, è sempre un luogo di eccesso e di abbondanza; ma è anche un luogo di lotta e di incertezza, abitato da esseri spettrali e da intelligenze aliene».

Corposo il lavoro di ricerca effettuato dai curatori per dare vita all'esposizione, in numerosi archivi: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Archivio di Etnomusicologia, Agenzia Spaziale Italiana, Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo, Archivio Domenico Notarangelo, Archivio Luchino Visconti, Fondazione Gramsci, Archivio di Stato Matera, Collezione privata Alberico Larato, Collezione Privata Gianfranco Lionetti, Collezione privata Nicola Scaldaferrì, Consorzio di Bonifica della Basilicata, e-Geos, Fondazione Cineteca di Bologna Nasa, Volontari della Parrocchia B.V.M. del Carmelo, Wikimedia commons, Titanus Film. Inoltre, è stata realizzata per la mostra una fontana con una scultura di cucù disegnata e creata dall'artista Peppino Mitrottonda. L'allestimento degli spazi è invece a cura di Elisa Giuliano, Martha Schwindling e Antonio Elettrico dell'Open Design School. Ingresso per l'opening è senza Passaporto per Matera 2019.

# Assunzioni e favori a Foggia, arrestato l'ex Udc Cera Coinvolto pure il figlio e tra gli indagati spunta il governatore Emiliano

di **NICOLA SCUDERI**

**P**assano gli anni e cambiano i governi ma quel che non passano mai sono le cattive abitudini. Oggi a ricordarcelo è l'ennesima operazione di polizia a seguito della quale sono finiti ai domiciliari l'ex deputato dell'Udc, **Angelo Cera**, e il figlio Napoleone, consigliere regionale dei Popolari. Ad entrambi, in questo filone dell'inchiesta finita sul tavolo dei pm **Antonio Laronga** e **Marco Gambardella**, è contestato l'odioso reato di concussione in relazione ad alcuni appalti della Sanitaservice di Foggia. Carteggio dell'inchiesta alla mano, sono tre gli episodi contestati ai due arrestati. In uno di questi risulterebbero indagati anche il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**,

il quale ha negato ogni addebito, e l'assessore al Welfare **Salvatore Ruggeri**. L'episodio che tira in ballo anche il governatore dem è quello secondo

cui i due Cera avrebbero assicurato il loro appoggio al candidato alla carica di sindaco di San Severo di **Francesco Miglio**, gradito dal presidente Emiliano. In cambio di ciò, **Napoleone Cera** aveva chiesto di nominare un suo uomo come commissario dell'azienda sanitaria Castriota e Corropoli di Chieuti. Il secondo caso contestato riguarda solo i due arrestati e fa riferimento a un tentativo di concussione ai danni di alcuni dirigenti del Consorzio di Bonifica per la Capitanata finalizzati all'assunzione di alcune persone. Il terzo e ultimo episodio fa riferimento a una corruzione, per i pm finalizzata a sospendere l'affidamento alla Sanitaservice della gestione del Centro unico prenotazioni.

**Affari di famiglia**  
All'ex deputato democristiano viene contestato il condizionamento negli appalti della Sanitaservice



■ Angelo Cera colto dal sonno in Aula



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA / PAG. 10

**Meno costi per la Bonifica**  
L'emergenza idrica nel 2019 ha inciso meno

Il direttore del Consorzio Pianura Ferrara analizza il periodo  
Dopo la siccità di inizio anno, la situazione è migliorata in provincia

## Meno costi per la Bonifica

### L'emergenza idrica nel 2019 ha inciso meno

IL PUNTO

Gina Pietro Zerbini

**S**e la pioggia della scorsa primavera e soprattutto a maggio è stato deleteria per il turismo, almeno ha consentito di evitare un'annata di siccità che si prospettava davvero difficile. Ha salvato le campagne e i conti del Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara

Dando un'occhiata ai prelievi di acqua effettuati nei principali corsi d'acqua di approvvigionamenti dal consorzio nel corso del 2019 per assicurare l'irrigazione nelle campagne ferraresi, si scorge

subito che si è prelevato complessivamente meno acqua rispetto alla media degli anni passati.

Dopo un inizio di stagione che aveva fatto pensare al peggio, con una forte siccità che aveva fatto anticipare la stagione irrigua di una ventina di giorni, il 1° aprile anziché al 21 aprile, la pioggia di maggio ha bilanciato positivamente la situazione.

**IL DIRETTORE**

«In questo 2019 - conferma Mauro Monti, direttore del Consorzio di Bonifica - il dato è aggiornato al 30 settembre sono stati prelevati dal Po tra Pilastresi e Pontelagoscuro 156,7 milioni di metri cubi d'acqua, un dato decisamente inferiore rispetto alla media del periodo 2013-2017 con

225,7 milioni di metri cubi, sempre nei primi nove mesi dell'anno. Il confronto si avvicina di più per i prelievi effettuati nel Po più a valle: Guarda, Contuga, Berra e Garbina. Il dato aggiornato al 31 agosto del 2019 vede un prelievo di 231,2 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una media nel periodo 2013-2017, sempre riferito ad analogo periodo gennaio-agosto di 245,3 milioni. Il motivo del maggior prelievo è motivato dal fatto che attingere in questo tratto del fiume Po è meno oneroso in termini di costi per il Consorzio e dove è possibile si cerca questa soluzione».

C'è anche il prelievo tramite il sistema Cer (Canale emiliano romagnolo) che quest'anno da gennaio a settembre è stato superiore (26 milio-

ni di metri cubi di acqua) rispetto alla media del periodo delle annate dal 2013 al 2017 che si è attestata su 23,4 milioni. Sono dati di prelievo più contenuti perché in questi casi risulta al consorzio molto più oneroso in termini di costi di energia prelevare dal Cer».

Una stagione con minori costi quindi e si arriva ad un periodo autunnale dove le campagne hanno bisogno di molta meno acqua, salvo le grandi aziende che hanno vivai o secondi raccolti, ma la richiesta è molto inferiore agli anni passati.

Anche sul fronte della quantità d'acqua quest'anno fatte registrare in Po, dopo le secche invernali, ci sono state piene in tarda primavera con livelli ben più alti delle media degli ultimi anni. —

BYPANNDALCUPA ORITIRISERVATI



Mauro Monti, direttore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e un canale di irrigazione nella campagna ferrarese

## Nascono due servizi: uno di programmazione e un altro per gestione ordinaria e manutenzione

### Convenzione di pronto intervento con i Consorzi

**PALESTRO.** Una convenzione di pronto intervento con i Consorzi di bonifica per intervenire nelle more di una criticità tecnica o di distribuzione dell'acqua nella rete idrica che eroga il servizio per gli enti. Potrebbe essere questa una delle soluzioni che da Viale Campania attendono di poter ripren-

dere nella dinamica sempre fluida con i Consorzi di bonifica siciliani. A invasi completi e risorse da utilizzare, non mancano, a parità di tutto il resto infatti anche i singoli contratti.

Saranno due i servizi distinti del Dipartimento Acqua e rifiuti anziché uno solo, come accadeva fino a poco tempo fa, per occuparsi delle dighe siciliane in termini di programmazione e raccordo con i finanziamenti europei e statali e uno che si occupa della gestione ordinaria e della manutenzione. Il riordino del dipartimento e la relativa rimodulazione rendono necessario un periodo di rodaggio nel-

l'attività di raccordo con i consorzi di bonifica. Nella transizione che le strutture anche da un punto di vista amministrativo dovranno affrontare il collegamento con le dighe gestite dalla Regione, fino al recente passato, ha avuto una dimensione operativa. Nei giorni scorsi per esempio nel Gelese, all'interno dell'attività di manutenzione dell'impianto, nella diga Disueri, si è provveduto a scaricare alcune delle risorse idriche. La struttura nel territorio spesso viene concepita a supporto, come traversa fluviale e derivare l'acqua nella diga Gimia.

GIU 31



Si attende la "rivoluzione" della Regione per superare la crisi dei Consorzi



DOMANI E DOMENICA

# "Le vie dei tesori", al via il primo week end

*Dieci luoghi inediti da visitare tra cui l'Archivio di stato e le chiese di S. Martino, S. Orsola e S. Apollonia*

**MANTOVA** Per il secondo anno consecutivo Mantova ospita il Festival italiano dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale "Le vie dei tesori". L'evento si svolgerà, in contemporanea con altre città italiane, negli ultimi due fine settimana di ottobre: domani e domenica, sabato 26 e domenica 27, dalle 10 alle 17,30. Questa edizione propone 1dieci luoghi a Mantova: l'Archivio di Stato, la

Biblioteca Teresiana (aperta il sabato, chiusa la domenica), il Liceo Classico (chiuso il sabato mattina, aperto il sabato pomeriggio e la domenica), la Chiesa di San Martino, la Chiesa di Sant'Orsola, la Chiesa di Sant'Apollonia, l'impianto Idrovoro di Ponte Arlouto, Palazzo Aldegatti, Palazzo Andreasi e Palazzo del Podestà (chiuso domani e domenica 20, aperto sabato 26 e domenica 27). Per la

visita è previsto un biglietto d'ingresso che potrà essere singolo, di 3 euro, o un abbonamento per 4 luoghi di 10 euro. Il progetto è a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, aderente alla Fidam, che opera in collaborazione con il Comune di Mantova, la Fondazione Le Peschiere di Giulio Romano, le parrocchie di Sant' Apollonia e di Santa Maria della Carità, la chiesa di

San Martino, di Ognissanti e di Sant'Orsola, il Consorzio di Bonifica dei Territori del Mincio, la Facoltà di Architettura di Mantova, gli enti e i cittadini privati. L'apertura dei luoghi è possibile anche grazie della collaborazione volontaria delle istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università, cittadini interessati e disponibili a collaborare per rendere possibile l'evento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EST VERONESE. L'incontro è stato organizzato nella settimana nazionale della protezione civile, presente con le componenti istituzionali e con quelle del volontariato

# Rischio alluvioni, il prefetto convoca i sindaci

Cafagna: «Viviamo in un territorio che richiede attenzione e perciò è necessario avere sempre pronto un sistema in grado di rispondere»

Paola Dalli Cani

Coinvolgere, formare e condividere gli strumenti con i cittadini per gestire le emergenze idrauliche ed idrogeologiche: è la convinzione che a più voci, in primis quella del prefetto di Verona Donato Cafagna, ieri è stata ribadita con il seminario proposto ai Comuni veronesi (presenti 70 su 98). Nella settimana nazionale della Protezione civile il prefetto ha riunito gli amministratori locali e tutte le componenti del sistema di protezione civile: quelle istituzionali (Arpav, Genio civile e Consorzi di bonifica, Provincia, Vigili del fuoco e forze dell'ordine) e del volontariato (gruppi di protezione civile e di soccorso) «per metterci a sistema e fare qualcosa di operativo. Viviamo in un territorio fragile dal punto di vista idrogeologico che richiede un'attenzione particolare», ha detto. «La protezione civile non è più un fatto straordinario ma sempre più

quotidiano. È necessario avere sempre pronto un sistema per rispondere ma anche prevenire e attutire gli effetti».

Cafagna ha sottolineato che «in protezione civile è meglio una cautela in più che una in meno». Lo sa bene anche perché il nuovo Codice della protezione civile attiva il prefetto già nella fase di allertamento di un'emergenza e non più al suo verificarsi.

Questo spiega perché, un anno fa, con la «tempesta Vaia», decise di chiudere le scuole per lasciare libere le strade in caso di emergenza. Sensibilizzare la popolazione è un imperativo anche per il nuovo Codice illustrato da Giulia Calabrese (viceprefetto aggiunto che dirige l'area protezione civile della Prefettura): «È importante che ognuno sappia come comportarsi e il cittadino dovrà essere coinvolto già dalla predisposizione dei Piani comunali di protezione civile che in futuro potranno essere caricati su una piattaforma e su un'App».

Il Codice guarda ai cittadini

in divenire con l'introduzione della formazione a scuola, in accordo col Miur.

Complessa la macchina della protezione civile. «Per noi i 2.300 volontari suddivisi in 65 organizzazioni sono il fiore all'occhiello», hanno detto il presidente della Provincia Manuel Scalzotto e il consigliere delegato alla protezione civile Albertina Bighelli ponendo l'accento sulla formazione. Anche Armando Lorenzini, responsabile dell'Unità operativa di protezione civile della Provincia ha sottolineato come «un buon piano di protezione civile deve essere rodato e conosciuto dalla popolazione».

Volontari, si diceva: per Marco Dorigo (capo del Genio civile di Verona) «sono sempre più i nostri occhi sul territorio, fondamentali sia per la prevenzione e l'allertamento che per il primissimo intervento in emergenza». A monte ci sono i professionisti del meteo, alle prese con l'aumento del rischio di fenomeni estremi e piene im-

provvisive. L'allerta nasce dalla combinazione non lineare di intensità, diffusione e probabilità di fenomeni che appartengono a sistemi caotici come quelli atmosferici e ciò, unito a modelli diversi, spiega spesso previsioni diverse ed errori. Il segreto? «Monitorare le previsioni e l'evoluzione in tempo reale», ha detto ai sindaci Franco Zardini (responsabile dell'ufficio previsioni di Arpav). A valle ci sono, invece, i vigili del fuoco con le loro risorse specialistiche tra soccorritori fluviali-alluvionali, acquatici, sommozzatori, conduttori di anfibi e macchine movimento terra, elicotteri, un sistema attivato 218 volte lo scorso anno.

«Probabilità, vulnerabilità ed esposizione, i fattori dalla cui somma origina il rischio, sono in crescita», ha detto Nicola Miele, comandante provinciale dei vigili del fuoco, «Importante allora la prevenzione, che passa sia da opere e contenimento del consumo di suolo, che da informazione, pianificazione dell'emergenza ed esercitazioni». ●



Il seminario con i sindaci: una settantina i partecipanti su 98 FOTO MARCHIERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ANBI LAZIO - SELMI E RENNA

# Consorzio di bonifica unico della provincia, elezioni rinviate

*Nell'ambito del nuovo corso di Anbi Lazio si è tenuto, nei giorni scorsi, un incontro tra i vertici dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Bonifica e i rappresentanti regionali delle Organizzazioni agricole. A fare gli onori di casa sono stati il presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi e il nuovo direttore, Andrea Renna. Diversi i temi affrontati che hanno permesso di illustrare lo stato dell'arte del riordino regionale del settore che vede le strutture del Litorale Nord (Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Maremma Etrusca e*

*Pratica di Mare) e di Etruria Meridionale e Sabina (Consorzio di Bonifica Val di Paglia Superiore e Reatina) verso la fine del commissariamento con le elezioni consortili già programmate per il prossimo 9 febbraio 2020. Negli altri territori – come rilevato dal presidente Selmi e dal direttore Renna – sarà necessario attendere ancora qualche tempo per tornare alla fase relativa all'amministrazione ordinaria. «Abbiamo inaugurato un nuovo corso con le organizzazioni agricole regionali – ha detto il direttore Andrea*



ANDREA RENNA

*Renna – che rappresenta un punto di partenza e non certo di arrivo nel quadro delle attività programmate da Anbi Lazio grazie ai colleghi direttori e ai commissari. Continueremo a garantire disponibilità ed ascolto a quanti rappresentano le esigenze delle imprese che garantiscono, grazie ai prodotti dell'agroalimentare laziale, risposte alla domanda di salubrità e certezze che arrivano dai cittadini. Siamo certi che facendo squadra continueremo a ricevere risposte positive dagli enti e dalle istituzioni con le quali ci interfac-*

*ceremo, affrontando le singole problematiche con lo spirito giusto e con progetti e proposte che sappiano dare il giusto valore al fattore acqua. La positiva esperienza in termini progettuali dimostrata attraverso le misure del Psr grazie alla disponibilità della Regione Lazio ha permesso di alzare il livello di attenzione circa l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico. Su questi temi infatti si è riusciti a rispondere positivamente e, con l'aiuto delle organizzazioni, si potrà chiedere di ripetere nel prossimo futuro tali esperienze».*





Home &gt; Modena &gt; Provincia Modena: Carpi, conclusi i lavori sulla sp 413 a Fossoli

Modena Notizie in Provincia

# Provincia Modena: Carpi, conclusi i lavori sulla sp 413 a Fossoli

Da **Roberto Di Biase** - 18 Ottobre 2019

Mi piace 1

Mi piace 1

## Da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico

MODENA – A Fossoli di Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia.

Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del canale "Fossetta di Mezzo" che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro.

Nel pomeriggio di giovedì la Provincia ha completato l'asfaltatura e venerdì al mattino sarà eliminato il senso unico alternato, presente nel tratto per motivi di sicurezza, che provocava disagi e code soprattutto nelle ore di punta.

## Ultime notizie

Jazz sul tetto di Piacenza. Sul rooftop del Grande Albergo Roma

Eventi 18 Ottobre 2019

Provincia Modena: Carpi, conclusi i lavori sulla sp 413 a Fossoli

Modena 18 Ottobre 2019

Bologna, lavori sul ponte di viale Pertini

Bologna 18 Ottobre 2019

"Genitori influencer": a Forlì incontro pubblico con lo psicologo Matteo Lancini

Eventi 18 Ottobre 2019

Aggiornato alle 21:33 - 17 ottobre 2019

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

**il Centro**



5.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI IMMAGINI VIDEO BLOG PRIMA EUROPA



**Mutuo Day - SABATO 19 ottobre, ore 9-13**  
 Scopri l'offerta irripetibile di un solo giorno!



Abruzzese  
 Cappelle sul Tavo

NAVICA ADEMENTE AL



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > CINTARELLA, ACCORDO PER LA...



strada per telespazio

**p**  
**e**

ORTUCCHIO. La Provincia, alla vigilia delle elezioni di domenica, si impegna a investire fondi per la manutenzione ordinaria della Cintarella – strada del Fucino che porta alla Telespazio – e...

17 ottobre 2019

ORTUCCHIO. La Provincia, alla vigilia delle elezioni di domenica, si impegna a investire fondi per la manutenzione ordinaria della Cintarella – strada del Fucino che porta alla Telespazio – e prepara le carte per acquisirne la proprietà.

La strada maledetta, dove hanno perso la vita due dipendenti del centro spaziale, verrà sistemata per la stagione invernale.

A metterlo nero su bianco in un protocollo d'intesa sono stati il presidente della Provincia, **Angelo Caruso**, e i consiglieri marsicani **Gianluca Alfonsi**, **Roberto Giovagnorio** e **Alfonsino Scamolla** che hanno incontrato il direttore dello stabilimento, **Gianni Riccobono**, il responsabile del Comitato lavoratori per la sicurezza della Cintarella, **Domenico De Santis**, una rappresentanza di dipendenti – **Giancarlo Iucci**, **Emilio Fracassi** e **Sandro Forte** – i sindaci di Trasacco, **Cesidio Lobene**, e Ortucchio, **Raffaele Favoriti**, e il vicesindaco di Pescara, **Tiziano Iulianella**.

«Il confronto è stato più che positivo perché nell'immediato verrà fatto un intervento di manutenzione per affrontare la stagione invernale», ha precisato De Santis, «verranno tolte le erbacce, sistemate le banchine rialzate e realizzati degli scolari per evitare l'effetto acquaplaning. La Provincia metterà a disposizione le sue

**THE 1**  
 SABATO DOMENICA  
 19 20  
 NELLA CONCESSIONARIA BMW  
 AUTOABRUZZO.

WHY/BUY  
 Scopri di più

**100% TRASPIRANTE  
 PER ALLENAMENTI  
 DA PERDERE  
 IL FIATO**

SAN GIOVANNI TEATINO - Uscita A14 Pescara Ovest

**"Il Pane dei Ricordi"**

AGRIFORNO LA SPIGA

**DOMENICA 20  
 OTTOBRE 2019**

APERTURA STAND ORE 11:00

INTERMESOLI di Pietracamela (TE)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

economie, il Comune di Trasacco farà da capofila per gestire gli interventi e al Consorzio di bonifica abbiamo chiesto l'impegno della forza lavoro per risolvere i problemi. Tutti hanno riconosciuto la pericolosità di questa strada e il nostro impegno determinante per avere dei risultati. Ringraziamo il vice prefetto **Malgari Trematerra** che ci è sempre stata vicina. Nei prossimi giorni forniremo dei sacchetti d'asfalto al Comune di Pescina per riparare delle buche pericolose». Un ulteriore passo in avanti dopo anni di polemiche. «Siamo riusciti a tendere una mano a questi lavoratori», ha commentato Giovagnorio, «nella speranza che gli 800mila euro stanziati dalla giunta regionale **D'Alfonso** vengano impegnati quanto prima per sistemare definitivamente questa strada. A oggi non sappiamo che fine abbiano fatto questi fondi».

Secondo quanto stabilito durante l'incontro a Telespazio, il prossimo passo sarà l'acquisizione della strada da parte della Provincia.

«Il presidente Caruso ci ha confermato di voler acquisire la proprietà della Cintarella e il segretario generale **Paolo Caracciolo** sta già lavorando per questo», ha evidenziato Alfonsi, «vista l'importanza strategica la prenderemo noi in carica in modo tale da poter meglio intervenire in futuro».

Anche il presidente Caruso ha ribadito l'importanza della Cintarella e ha dato la sua parola per un intervento immediato: «Abbiamo la necessità di avviare questo processo infrastrutturale per un'area di vitale importanza per l'intera Regione».

(e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

[REDAZIONE](#) [SCRIVETECI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#). Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. X

 Mi piace 0

 Condividi

 Tweet

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

# Oggi e domani esercitazione della Protezione Civile Comunale in Valfreddana: simulazione di interventi per allagamenti e frane

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

IN ATTUALITÀ, [LUCCA E PIANA](#), [PRIMO PIANO](#) 18 ottobre 2019  
 La redazione 0 commenti



La redazione

[PROFILO](#)

LUCCA – Partirà oggi pomeriggio, venerdì 18 ottobre, l'esercitazione della Protezione Civile comunale "Valfredana 2019" che si propone di testare il monitoraggio degli eventi e l'organizzazione dei soccorsi sul territorio in occasione di un intenso evento temporalesco che produca allagamenti e frane.

L'operazione partirà alle 16:30 con l'apertura della

Commenti

I Più letti



**SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...**

*BARBARA:*

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto e permesso e realizzato questa speriment...



**PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...**

*GIGINO:*

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



**CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...**

*GIOVAN SERGIO BENEDETTI:*

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...

sala operativa di Lucca e dopo la raccolta di segnalazioni diffuse su territorio, si sposterà sullo scenario degli eventi con l'apertura di un punto di coordinamento avanzato, con punto di accoglienza, vettovagliamento e dormitorio all'ex scuola di Torre; nella serata saranno simulati l'evacuazione di un'abitazione in Valfreddana e il soccorso su una strada interrotta da frana a Castagnori.

Sabato l'esercitazione si sposterà lungo l'Ozzeri, con punto di coordinamento nel magazzino di via Città Gemelle, addestramento insacchettatrice, impiego di sacchi di sabbia sugli argini del canale, impiego motopompe, prova soccorso e debriefing. Tutta l'esercitazione vedrà sul campo il personale di Protezione Civile comunale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile assieme agli uomini del 115, 118 Consorzio di Bonifica e Genio Civile della Regione Toscana.

Condividi:



Attualità

Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

Commento \*

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Seleziona tutte le immagini con ponti.



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ)  
**RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...**

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...

BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...

LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it

**Lucca**

Oggi

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Coperto



**Sera**  
Nubi sparse



Domani - 19/10

**Mattino**  
Nubi sparse



**Pomeriggio**  
Nubi sparse



**Sera**  
Poco nuvoloso



Dopo domani - 20/10

**Mattino**  
Poco nuvoloso





VENERDÌ, 18 OTTOBRE 2019



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Cultura e Spettacolo > Dopo sei anni si riaprono le porte del Podestà

Cultura e Spettacolo Home Page

# Dopo sei anni si riaprono le porte del Podestà

Di redazione - 18 Ottobre 2019

15 0



*più occhio alla tua casa*

**Astore serramenti**

Tel. 0376 598984  
Moglia (MN)  
www.astoreserramenti.it  
info@astoreserramenti.it

Orari apertura Showrooms:  
dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.30  
sabato: 9.00 - 12.30  
domenica su appuntamento

**colferati**

- SERRAMENTI IN PVC
- ALLUMINIO E FERRO
- PORTINI DA GARAGE
- CHIUSURE BLINDATE

Cooperativa  
UNISTRAL SCHÜCO

COLFERATI s.r.l. - Via E. B. Gino, 4 - PAVANICO DI SONDRIO (MN)  
Tel. 0376525642 - www.colferati.it - e-mail: info@colferati.it

**MANTOVA** – Il prossimo weekend tornerà alla vita il **Palazzo del Podestà di Mantova**. Dopo sei anni di chiusura per i danni provocati dal terremoto, la riapertura diventa un simbolo di rinascita e di riappropriazione del territorio. E con il Palazzo, apriranno altri nove siti tra chiese, residenze, complessi gesuiti, persino uno stabilimento idrovoro. Da domani (sabato 19 ottobre) e per due finesettimana, **MANTOVA** rinnova il suo impegno con **Le Vie dei Tesori**, il festival che da tredici anni apre e racconta luoghi in Sicilia, e che l'anno scorso è sbarcato anche in **Lombardia** con una puntata pilota.

Due weekend e dieci luoghi da scoprire, dunque, a Mantova. Paralleli al festival siciliano: che ha raccolto 80 mila visitatori nelle dieci province dell'isola a settembre, ed è già totalizzato a 115 mila visitatori nei due primi fine settimana a Palermo, Catania e nel Ragusano. A Mantova Le Vie dei Tesori collabora con la **Fidam**, la Federazione italiana Amici dei musei, sotto il patrocinio del **Comune**; partner, **l'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei mantovani**.

Basta un coupon unico per accedere alle visite: all'ingresso di ogni sito, verrà smarcato – il principio è quello delle carte d'imbarco – e si accederà immediatamente alla visita, condotta dai volontari e dai ragazzi delle scuole. Un coupon da 18 euro varrà per 10 visite, uno da 10 euro racchiude 4 visite, e un coupon da 3 euro è valido per un singolo ingresso.

Per il Palazzo del Podestà si dovrà attendere il secondo e ultimo fine settimana – quindi sabato 26 e domenica 27 ottobre –, ma intanto ci sono gli altri siti da non perdere.

Mantova città d'arte, d'acqua, di storia: sono queste caratteristiche che rendono la città – non solo dei Gonzaga – pronta ad aprirsi a un Festival di cultura "oltre": quello che si rivolge a chi percorre, anche quotidianamente, strade cittadine senza focalizzare tesori, antichi o contemporanei. Una cultura "oltre" anche perché chi la propone non è un professionista ma un volontario capace di trasferire ad altri il suo piccolo o grande patrimonio di passione. Ecco quindi i dieci luoghi e i cinque istituti scolastici che, in collaborazione con associazioni culturali, Comune, Università, Diocesi, Demanio, Consorzio di bonifica, mettono a disposizione risorse e impegno per rendere possibile questo progetto. Le visite e l'accoglienza saranno curate dagli studenti del liceo artistico Giulio Romano, del liceo classico Virgilio, del liceo scientifico Belfiore, dell'istituto Bonomi-Mazzolari, dell'istituto superiore Fermi, del Politecnico-Facoltà di Architettura-Polo di Mantova.

Di sicuro sarà un'occasione prelibata per scorrere l'elenco dei gioielli di Isabella d'Este: il famoso "*codicetto Stivini*" – delicatamente miniato – è conservato tra altri 250 mila pezzi cartacei: 6 mila pergamene, circa 14 mila mappe e disegni, che formano **l'Archivio di Stato** (aperto sabato e domenica dalle 10 alle 17,30). I documenti partono dall'XI secolo e abbracciano l'età dei Canossa, della signoria Gonzaga dal 1328 al 1707, fino al periodo asburgico, a quello napoleonico, alla Restaurazione. E raccontano una storia antica, ricchissima, completa fatta di relazioni che la nobile famiglia intratteneva con le teste regnanti (e non) di tutta Europa. Attraverso missive e rendiconti, scorrono e si rileggono vicende politiche e grandi alleanze. Tra i fondi dei Gonzaga, le ricevute delle diverse committenze: mecenati e signori, attirarono pittori, scultori, musicisti a cui venivano commissionati (e pagati) i lavori. Le firme in calce sono del Mantegna, di Rubens o del Monteverdi, per citarne solo alcuni. Nello stesso palazzo dell'Archivio, apre i battenti (ma solo domani e il prossimo sabato dalle 10 alle 17,30) anche la **Biblioteca Comunale Teresiana**, nata come Imperial Regia Biblioteca di Mantova nel 1780, all'interno del programma di riforma illuminista voluto dall'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo.



**Goitese Trasporti srl**  
www.goitese.it

**TRASPORTI NAZIONALI, INTERNAZIONALI, ECCEZIONALI CON SUPER RIBASSATI, DEPOSITO E LOGISTICA**

**SERVIZIO AUTOGRU**

Strada Statale Goitese, 408/D - GOTTO (Mantova)  
Tel. 0376 688266 (2 linee c.a.) - Fax 0376 689111  
email: info@goitese.it



**TuberFood**

25 Fiera Nazionale del Tartufo Bianco  
- BORGOFRANCO SUL PO (MN) -



**Tea onoranze funebri**  
Via Nenni 8 - Mantova - teanonranzefunebri.it

0376 319711  
348 7278287  
24 ore su 24

CASA FUNERARIA DI MANTOVA  
Via della Consolazione 10  
46100 Mantova (MN)

**MUTUO DAY 19 OTTOBRE.**

Vieni in BCC: un giorno dedicato a te, alle tue domande e alla casa dei tuoi sogni.

Scopri di più

BCC Gruppo Banche Cooperative Italiane  
Banco di Credito Cooperativo Mantovano

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti è necessario far riferimento alle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare ai Consumatori" disponibili presso le Filiali ed i siti Internet delle Banche di Credito Cooperativo aderenti all'Incasita. Per conoscere le BCC aderenti consulta il sito [www.mutoday.org/propiccola.it](http://www.mutoday.org/propiccola.it)



**Con 25 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7**

Ma aprirà le porte – ed è un caso abbastanza raro – anche la medievale chiesa di sant'Apollonia che è un vero e proprio piccolo museo della diocesi, visto che qui sono conservate parecchie opere salvate da chiese e cappelle chiuse dagli austriaci. Tra l'altro, nell'abside, anche un capolavoro di Giuseppe Bottani, una pala per la soppressa parrocchia di San Zenone, che raffigurante la Sacra Famiglia con i santi Zenone e Stefano. Era considerata il "dipinto perfetto", quasi un manuale di arte neoclassica. Tra gli altri siti che aprono le porte, l'antichissima **chiesa di San Martino** che dopo essere stata sconosciuta negli anni Trenta, ritornerà cappella dopo la guerra; e la seicentesca **chiesa di Sant'Orsola** che è l'unica sopravvissuta del complesso monastico voluto da Margherita Gonzaga dopo la morte del marito, Alfonso D'Este. Poi le strutture nobiliari: **palazzo Aldegatti**, che dopo essere stato residenza aristocratica e scuola comunale, oggi è un complesso privato; il cinquecentesco **Palazzo Andreasi** che il nobile Girolamo, signore di Rivalta, volle costruire per la moglie, Ippolita Gonzaga. Chiudono l'elenco il **Liceo Ginnasio Virgilio**, ex scuola gesuita disegnata dal Toregiani; e il particolarissimo **stabilimento idrovoro** di Ponte Arlotto, la garanzia di Mantova contro le esondazioni. Visitarlo sarà un viaggio prezioso alla scoperta del sistema di protezione dall'acqua che nel 1929, quando lo ideò l'ingegner Pietro Ploner, fu considerato uno dei più all'avanguardia d'Europa.

CENTRO  
ACUSTICO  
FAVALE  
GABURRO  
SOLUZIONI PER L'UDITO

TI ASPETTIAMO PRESSO IL NOSTRO CENTRO DI:  
[www.favalegaburro.it](http://www.favalegaburro.it)

MANTOVA  
Viale Risorgimento, 13

0376 224236

L'ESTATE È GIÀ QUI! VOI SIETE PRONTI?

Udito Finissimo

C'è più vita nel sentir bene.

Articolo Precedente

Dal 23 al 25 ottobre Influencer tour a Mantova e dintorni

Articolo successivo

Al Baratta omaggio a Nanni Balestrini

#### ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

##### Cultura e Spettacolo

Al Baratta omaggio a Nanni Balestrini

##### Home Page

Dal 23 al 25 ottobre Influencer tour a Mantova e dintorni

##### Home Page

Calcio Serie D – Ultimo giorno di prevendita per Fanfulla-Mantova



#### AGGIUNGI UN COMMENTO

Comment:

Nome:\*

Indirizzo email:\*



Attualità / Carpi / Strada Provinciale 413 Romana Sud

# Carpi: a Fossoli conclusi i lavori stradali sulla Sp 413

Sono terminati i lavori di rifacimento stradale in zona Fossoli di Carpi. Eliminato il senso unico



Annalisa Servadei

18 OTTOBRE 2019 11:55



**A** Fossoli di Carpi la circolazione ritorna a doppio senso di marcia. Sono terminati, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre.

I lavori avevano interessato la sponda del canale "Fossetta di Mezzo" che aveva ceduto danneggiando la sede stradale.

Voluti da dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, l'investimento è stato di oltre 100 mila euro.

Nel pomeriggio di ieri la Provincia completa l'asfaltatura già da questa mattina è stato eliminato il senso unico alternato, presente nel tratto per motivi di sicurezza, che provocava disagi e code soprattutto nelle ore di punta.

Argomenti: lavori stradali

Tweet

## Potrebbe interessarti

Ruba un pc grazie ad arnesi "artigianali", arrestato all'uscita di Mediaworld

Pulire la lavatrice per avere un bucato profumato

Le ricette tradizionali modenesi a base di castagne

Come riconoscere e affrontare l'intolleranza al lattosio

## I più letti di oggi

- 1 Sindacati di base e cobas, una giornata intera di sciopero generale di tutti i settori
- 2 Via Divisione Acqui, apre il cantiere in vista della vendita degli alloggi bloccati
- 3 Carcere sovraffollato, i criminali restano fuori: "Così si genera senso di impunità"
- 4 La Bocciofila della Villa d'Oro diventa uno Skatepark Indoor

## I più letti della settimana

Stasera su Italia1 anche Modena protagonista della puntata de "Le Iene Show"

Non pagano la spesa e colpiscono i dipendenti, coppia denunciata all'Esselunga

Finge di voler comprare un divano online e si fa accreditare 3.000 euro

Investito da una bicicletta, 46enne muore dopo un giorno in ospedale

Via libera all'accensione dei termosifoni. Disponibile anche il bonus per le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Antiche Ricette**  
Emozionaccia  
RIETI - VIA SALARIA PER ROMA, 6

Bar - Pasticceria  
**La Gardenia**  
Un Dolce servizio per Voi dal 1979...  
VIA ISONZO 31 RIETI  
TEL 0746.601074

**CURCI**  
1958

**TOSTI**  
ABBIGLIAMENTO  
VIA Garibaldi 266 Tel. 0746.200078

**RIETI Life**

RIETI Life TV

**ness'on**  
RIPARAZIONE SMARTPHONE  
TABLET - COMPUTER - TV  
V. LE MATTEUCCI 57 RIETI  
TELEFONO 0746483703



## Anbi Lazio incontra organizzazioni agricole

### T-Cross. #MoreThan1Thing

T-Cross. Anticipo 0 da 249€/mese TAN 3,99% TAEG 5,22% da Sagam  
#MoreThan1Thing

Sagam

APRI

in Cronaca Oggi 07:25

0  
SHARES

Nell'ambito del nuovo corso di **Anbi Lazio** si è tenuto, nei giorni scorsi, un incontro tra i vertici dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Bonifica e i rappresentanti regionali delle Organizzazioni agricole. A fare gli onori di casa sono stati il presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi e il nuovo direttore, Andrea Renna.

Per le organizzazioni, hanno preso parte alla riunione il presidente provinciale Confagricoltura di Roma Vincenzino Rota, Alessio Trani presidente regionale di Confagricoltura, per la Cia il presidente della sede di Roma Riccardo Milozzi, il presidente regionale Fabrizio Pini e Massimo Biagetti della sede romana, per la Coldiretti Lazio Sara Paraluppi, direttore regionale di Coldiretti Lazio.



[Guarda la fotogallery...](#)

Diversi i **temi affrontati** che hanno permesso di illustrare lo stato dell'arte del riordino regionale del settore che vede le strutture del Litorale Nord (Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Maremma Etrusca e Pratica di Mare) e di Etruria Meridionale e Sabina (Consorzio di Bonifica Val di Paglia Superiore e Reatina) verso la fine del commissariamento con le elezioni consortili già programmate per il prossimo 9 febbraio 2020. Negli altri territori – come rilevato dal presidente Selmi e dal direttore Renna – sarà necessario attendere ancora qualche tempo per tornare alla fase relativa all'amministrazione ordinaria.

## Tiguan tua da 349€/mese

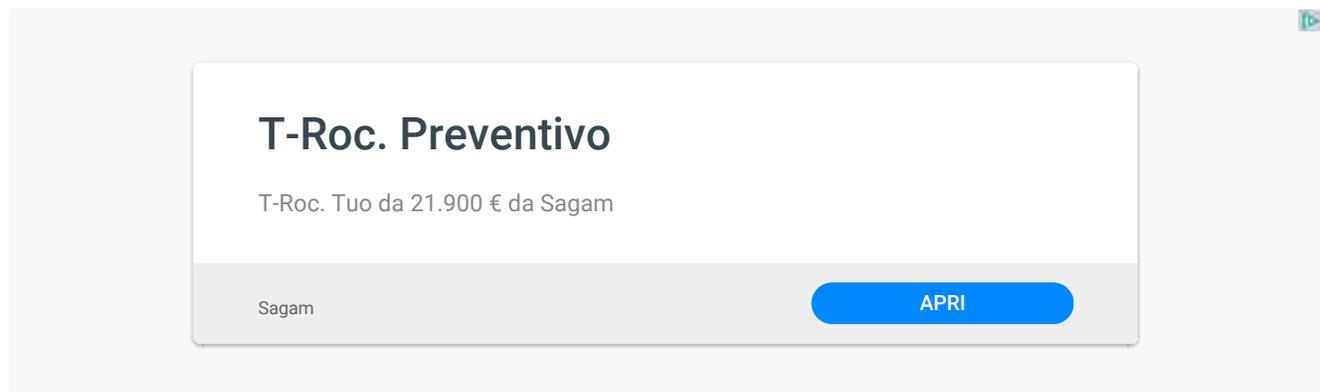
Tiguan 1.5 TSI. Anticipo 0 da 349€/mese TAN 3,99% TAEG 4,87% da Sagam

Sagam

APRI

I presidenti ed i **direttori** delle organizzazioni agricole regionali hanno sottolineato positivamente il nuovo corso di Anbi Lazio. “Concertazione, dialogo e confronto – hanno detto – sono alla base di un corretto rapporto con i consorziati che hanno bisogno di essere informati con puntualità anche tramite le associazioni di categoria”.

“La salvaguardia ambientale ed idrogeologica dei territori consortili, insieme alla garanzia dell'irrigazione per gli imprenditori agricoli – **ha detto la presidente Selmi** – rappresentano oggi più che in passato i punti chiave sui quali Anbi, insieme alle organizzazioni, deve guardare per attività nuove e virtuose tese al reperimento di risorse finanziarie ed umane al passo coi tempi”.



**T-Roc. Preventivo**

T-Roc. Tuo da 21.900 € da Sagam

Sagam [APRI](#)

“Abbiamo inaugurato un nuovo corso con le organizzazioni agricole regionali – ha detto il direttore **Andrea Renna** – che rappresenta un punto di partenza e non certo di arrivo nel quadro delle attività programmate da Anbi Lazio grazie ai colleghi direttori e ai commissari. Continueremo a garantire disponibilità ed ascolto a quanti rappresentano le esigenze delle imprese che garantiscono, grazie ai prodotti dell'agroalimentare laziale, risposte alla domanda di salubrità e certezze che arrivano dai cittadini. Siamo certi che facendo squadra continueremo a ricevere risposte positive dagli enti e dalle istituzioni con le quali ci interfacceremo, affrontando le singole problematiche con lo spirito giusto e con progetti e proposte che sappiano dare il giusto valore al fattore acqua. La positiva esperienza in termini progettuali dimostrata attraverso le misure del Psr grazie alla disponibilità della Regione Lazio ha permesso di alzare il livello di attenzione circa l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico. Su questi temi infatti si è riusciti a rispondere positivamente e, con l'aiuto delle organizzazioni, si potrà chiedere di ripetere nel prossimo futuro tali esperienze”.

**Foto: ANBI ©**

**Ti potrebbe interessare**



**Romana nord, si torna alla normalità**



Carpi | 18 Ottobre 2019

A Fossoli, lungo la strada provinciale Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di oggi, venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia. Sono infatti terminati i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del canale Fossetta di Mezzo che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100mila euro.

Ultime notizie



Scarica l'App



Il giornale  
 in edicola

Sfoggia il giornale

[Tempo Carpi](#)





Cronaca / Latisana

# Task force tra enti per evitare ancora allagamenti a Latisana

Siglato in questi giorni, un protocollo d'intesa prevede lavori per diversi milioni di euro



Redazione

18 OTTOBRE 2019 09:06



Un allagamento a Latisana, nella foto di Stefania Gobbo

**U**n protocollo d'intesa per **evitare emergenze idriche a Latisana:** l'accordo è stato stretto tra il Comune di Latisana, Cafc spa e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, ed è **uno strumento di collaborazione** tra enti e amministrazione regionale per predisporre e attuare un programma di interventi condiviso per **mitigare il rischio idraulico**.

## Il protocollo

Il programma individua **tra le situazioni di maggiore criticità** e pericolo dal punto di vista idraulico via Trieste nel capoluogo e la frazione di Latisanotta: viene prevista la necessità di **lavori con un costo di 1 milione e 550mila euro** per la ricalibratura dei fossati laterali con sostituzione ed adeguamento di tutti i manufatti di attraversamento esistenti di accesso alle proprietà private.

## Il progetto

È prevista una **valutazione progettuale di costi benefici** relativamente anche all'abbassamento dell'adduttrice dell'acquedotto esistente per consentire il corretto scarico delle acque sul canale Latisanotta. Analogamente andrà verificato ed eventualmente adeguato **il tratto terminale tombinato del canale Fantini**, controllando le eventuali commistioni con le acque miste afferenti l'idrovora gestita dal Cafc. Questi interventi, minori, ma essenziali, devono essere **realizzati a completamento** dell'adeguamento della sezione idraulica del canale Latisanotta, il cui progetto definitivo-esecutivo è già stato redatto e autorizzato ed è quindi cantierabile. Le opere previste in tale progetto, redatto a seguito degli **eventi calamitosi del 2007**, sono già state realizzate parzialmente nel tratto a monte ed è indispensabile completare l'adeguamento della sezione idraulica **fino al canale Fossalon**.

## Un nuovo impianto

### I più letti di oggi

- 1 È ritornato il giustiziere delle piste ciclabili, avvistato oggi a rigare le auto parcheggiate
- 2 Distruggono la piscina di Feletto, danni per oltre 50mila euro
- 3 Violenza sessuale, 15enne vittima di due casi
- 4 Allevamento abusivo, animali rinchiusi in gabbia tra gli escrementi

Nella seconda fase il protocollo prevede, considerato che tutto il **sistema di scolo delle acque meteoriche** afferenti l'abitato di Latisana è influenzato dalla marea e che in occasione di precipitazioni intense le difficoltà di scolo risultano amplificate, la **necessità di un impianto idrovoro a scolo alternato** già indicato in un progetto generale di sistemazione idraulica, da ubicarsi sul canale Acqua Bona in prossimità dello sbocco nel Fiume Stella in **comune di Precenico** con una potenzialità di 40 mc/sec e un costo di 5 milioni di euro.

## Gli investimenti

Cafc spa ha inserito nel proprio programma degli investimenti la realizzazione di **una vasca di laminazione delle portate meteoriche**, in area adiacente a via Tisanella in Latisana, del valore di **5,4 milioni di euro** e per la quale è già stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica.

Argomenti: **allagamenti**

Tweet

## Potrebbe interessarti

Quando si possono accendere i termosifoni: tutte le date città per città

Le migliori pasticcerie di Udine secondo TripAdvisor

Contributi, agevolazioni e riduzioni tramite ISEE: cosa poter richiedere

Come prenotare gli appuntamenti all'INPS e saltare la fila

## I più letti della settimana

Uomo a terra in viale Volontari della Libertà

È friulano il miglior tiramisù d'Europa

Accoltellamento in via Scrosoppi, ferita una ragazza dopo una lite

Schianto nella notte, muore a 39 anni

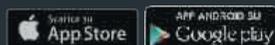
Schianto mortale nella Bassa, perde la vita un 26enne

È ritornato il giustiziere delle piste ciclabili, avvistato oggi a rigare le auto parcheggiate

### CANALI

Cronaca Consigli Acquisti  
Sport Cosa fare in città  
Politica Zone  
Economia e Lavoro Segnalazioni

### APPS & SOCIAL



citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2019 - UdineToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Udine n. 9/2018 P.iva 10786801000

UdineToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

cerca nel sito...

Home Pubblicità Change language Login Registrati

**watergas**

**Soluzioni per le Misurazioni dei Livelli**  
 KELLER Italy S.r.l.  
 Tel: 800.78.17.17 officitalia@keller-druck.com www.keller-druck.com



- [AZIENDE](#)
  - [PRODOTTI](#)
  - [EVENTI](#)
  - [NEWS](#)
  - [FORMAZIONE](#)
  - [ASSOCIAZIONI](#)
  - [ACQUISTI](#)
- [GESTORI RETI](#)

Home / News / Acqua e agricoltura: da lodi la proposta di aumentare le sinergie per garantire qualità e sicurezza



TROVA NEWS

Dalla data  alla data

Cosa stai cercando?

17-10-2019 / redazione watergas.it

## ACQUA E AGRICOLTURA: DA LODI LA PROPOSTA DI AUMENTARE LE SINERGIE PER GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA



Cambiamenti climatici, inquinamento, gestione dei fanghi, drenaggio urbano: i temi al centro della task force riunita nella sede della Provincia da Anci Lombardia e Water Alliance

Più sinergia tra gestori idrici, consorzi di bonifica, istituzioni, enti di controllo e agricoltori, per trovare insieme soluzioni davvero condivise ai problemi comuni – dai cambiamenti climatici all'inquinamento - che minacciano il rapporto

tra acqua e agricoltura. È quanto emerso, al termine dell'incontro ospitato a Lodi e organizzato da **Anci Lombardia** e **Water Alliance**, la rete delle otto aziende pubbliche del servizio idrico lombardo.

Attorno al tavolo, nella sede della Provincia di Lodi, sono stati coinvolti i delegati e rappresentanti regionali di Regione Lombardia, Ersaf, Arpa, Anci Lombardia, dei Consorzi di Bonifica, delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Cia), degli ATO (le autorità d'ambito che regolano il servizio idrico), insieme con docenti universitari ed esponenti di associazioni ambientaliste, oltre ai gestori idrici. All'ordine del giorno questioni complesse come l'inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua, la diminuzione della quantità d'acqua disponibile, la gestione delle "bombe d'acqua", le innovazioni possibili per garantire acqua e agricoltura di qualità.

*"Oggi, da Lodi, abbiamo lanciato l'idea di un patto virtuoso tra le aziende pubbliche dell'idrico di Lombardia, le istituzioni del territorio e le realtà agricole e zootecniche in modo tale da rendere possibile una riduzione dei consumi idrici, senza penalizzare le necessità e la produzione del settore agricolo, ha concluso Enrico Boerci, presidente e amministratore di BrianzAcque, che ha sintetizzato l'esito dell'incontro. Un'intesa basata per esempio sulla valorizzazione dei fanghi in agricoltura - residui finali del ciclo di depurazione - che siano "certificati" e possano essere riutilizzati come prodotti privi di sostanze nocive e ricchi di nutrienti. Grazie al ricorso alle nuove tecnologie, già molti dei nostri gestori sono impegnati a investire nella sperimentazione di questi processi nei rispettivi impianti, sia in una logica di benefici ambientali, che di riduzione dei costi di smaltimento".*

Oltre alla gestione dei fanghi, si è parlato di come garantire sempre meglio il riuso in agricoltura

Quick Links

- [ULTIME NEWS](#)
- [LE PIÙ LETTE](#)
- [CONSULTA L'ARCHIVIO](#)

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

**ALLEGRI**  
 ecologia  
 water treatment

3 novembre

**ECOMONDO**  
 GREEN TECHNOLOGIES

PADIGLIONE D1  
 STAND 023

xylem  
 Let's Solve Water

delle acque depurate, e di come intensificare la collaborazione tra gestori idrici e consorzi di bonifica per prevenire i danni causati dalle "bombe d'acqua" canalizzando e intercettando l'acqua piovana.

*"Cogliendo l'occasione di questo incontro abbiamo voluto evidenziare l'utilità di stabilire una relazione tra il mondo dell'acqua destinata agli usi civili e industriali e quello dell'acqua destinata all'agricoltura che, fino a ora, sono stati due mondi separati. La necessità di una gestione unitaria dell'acqua obbliga a confrontarsi e a considerare quali sono gli elementi comuni e di contrasto tra i due settori. Per esempio, esiste il tema dei fanghi che sono prodotti principalmente da aziende pubbliche impegnate nella depurazione delle acque dei Comuni. Per garantire il mondo agricolo e quindi anche i cittadini consumatori, questi fanghi devono essere controllati e certificati, pertanto il controllo della qualità è un elemento che può far convivere le due modalità di affrontare il tema acqua".* Hanno sostenuto **Mario Colombo** e **Fabio Binelli**, Presidente e Coordinatore del Dipartimento Ambiente di Anci Lombardia.

*"Occorre superare quella divisione settoriale che in passato c'è sempre stata tra i diversi partner che si occupano di acqua, tra aziende agricole che la usano, consorzi di bonifica che la gestiscono, gestori del servizio idrico che la potabilizzano e depurano, commenta **Viviane Iacone**, dirigente dell'Unità operativa di Regione Lombardia per i servizi idrici. È indispensabile convergere sugli stessi obiettivi e lavorare per riorientare meglio gli investimenti e le scelte dei gestori e dei consumatori, partendo dal dato di fatto che le acque di Lombardia non sono in buono stato, fatta eccezione per il 30% dei corpi idrici che si presenta in buona qualità ecologica complessiva".*

*"L'acqua, dice **Paolo Voltini**, presidente di Coldiretti Lombardia, è fondamentale per l'agricoltura e per garantire l'eccellenza dei prodotti agroalimentari. Il nostro settore viene spesso ingiustamente accusato di essere una delle principali cause dello spreco di acqua, ma gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. In Italia abbiamo dei deficit causati dalla scarsa capacità di contenere la piovosità e di utilizzarla al momento del bisogno: per questo è fondamentale investire nelle infrastrutture e provvedere alla costruzione di nuovi bacini di accumulo per poter raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi e renderla disponibile nei periodi di difficoltà. Questo anche a fronte dei cambiamenti climatici che tendono alla tropicalizzazione, con la crescita delle temperature, gli sfasamenti stagionali e soprattutto la modifica della distribuzione e dell'intensità delle piogge. Come Coldiretti siamo disponibili ad affrontare insieme le criticità in un'ottica di miglioramento ed efficienza a tutela dell'acqua, una risorsa indispensabile per tutti".*

Organizzato da **Water Alliance-Acque Lombardia**, la rete delle 8 aziende pubbliche lombarde che gestiscono il servizio idrico (Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque) e da **ANCI Lombardia**, l'associazione che rappresenta i 1.500 comuni lombardi, il ciclo di incontri ha l'obiettivo di riunire i principali protagonisti del settore idrico e le istituzioni sul piano nazionale e regionale, per assicurare un'acqua sempre più controllata e di qualità e per tracciare una strategia condivisa sul futuro e la gestione dell'oro blu, in un percorso di dialogo e confronto tra i principali stakeholder. Il percorso prevede altre tre tappe nelle prossime settimane, con focus su **Acqua Educazione e Cultura (a Cremona)**, **Acqua e Innovazione (a Monza)** e **Acqua e Cambiamenti climatici (a Bergamo)**.

La rete dei gestori di Water Alliance è rappresentata da **Alessandro Russo**, presidente di Gruppo CAP, **Enrico Boerci**, presidente BrianzAcque, **Lelio Cavallier**, presidente Lario Reti Holding, **Massimo De Buglio**, presidente Secam; **Claudio Bodini**, presidente Padania Acque, **Giuseppe Negri**, Presidente SAL; **Paolo Franco**, presidente Uniacque e **Luigi Pecora**, presidente Pavia Acque.



Misure di portata clamp-on

[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

**Portale**

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

**Info**

Watergas.it by Agenda srl  
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

[Contattaci](#)

[Trattamento dei dati](#)

**Informativa sui Cookie**

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda - P.IVA 06797420966

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home » BALNEAZIONE IN VERSILIA, QUASI COMPLETATI INTERVENTI SU DEPURAZIONE. FRATONI: "LAVORIAMO PER L'OBIETTIVO QUALITÀ"

[Agenparl Italia](#) [Social Network](#) [Toscana](#)

## BALNEAZIONE IN VERSILIA, QUASI COMPLETATI INTERVENTI SU DEPURAZIONE. FRATONI: "LAVORIAMO PER L'OBIETTIVO QUALITÀ"

by Redazione  17 Ottobre 2019  0  2

(AGENPARL) – Firenze, gio 17 ottobre 2019

□

FIRENZE – Risultano tutti completati o in corso di realizzazione gli interventi che Gaia ha programmato sui vari impianti di depurazione della Versilia. Una notizia che l'assessore Federica Fratoni ha accolto positivamente stamani durante il Comitato di vigilanza dell'accordo di programma sulla balneazione svoltosi a Viareggio, che è stato aperto proprio dalla comunicazione di Gaia con l'avanzamento dei lavori realizzati fino ad ora. Presenti, oltre a Fratoni, Arpat e tutti i soggetti firmatari dell'accordo, i Comuni di Viareggio, Pietrasanta, Camaiore, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa, e anche Carrara, Ait, il Consorzio di bonifica Toscana Nord e Gaia.

“Migliorare stabilmente la qualità delle acque della Versilia è l’obiettivo primario e richiede uno sforzo congiunto. La Regione è disponibile a concorrere con ulteriori finanze alla realizzazione di questo accordo di programma a patto che ogni ente coinvolto faccia responsabilmente la sua parte”. Messaggio chiaro con cui Fratoni ha ribadito la necessità di procedere speditamente sugli interventi strutturali e occuparsi anche di quelli contingenti funzionali al buon andamento della stagione turistica, come la realizzazione degli spandenti a mare e la sperimentazione con l’acido peracetico. “Tornerò a sollecitare l’Istituto Superiore di Sanità – ha sottolineato Fratoni a questo proposito – per la convocazione del tavolo tecnico funzionale alla sperimentazione dell’acido peracetico”.

Tre le tematiche focalizzate dall’incontro odierno: la necessità di aggiornare le attività di ispezione sugli scarichi fognari programmate dai Comuni, l’integrazione della collaborazione con l’Università di Pisa che dovrà mettere a sistema l’enorme quantità di dati informativi sui fossi della Versilia, sia collinari che restrostanti la costa, in modo da dare al Lamma la possibilità di inserirli nel suo modello che studia come le acque immesse in mare dai fossi sono movimentate dalle correnti, e infine la realizzazione degli spandenti a mare, frutto dell’accordo tra Regione e Comuni di Camaiore e Viareggio.

“L’occasione di questa mattina – ha proseguito Fratoni – ha consentito a tutti i soggetti coinvolti di operare una verifica sulle attività fin qui svolte e riprendere la programmazione del lavoro per il prossimo anno. L’obiettivo di migliorare la qualità delle acque di balneazione della Versilia richiede uno sforzo di tutti gli autori coinvolti che va dagli interventi strutturali sugli impianti di depurazione alle attività di contrasto all’abusivismo degli scarichi fognari, oltre alla collaborazione con l’Università di Pisa e con il Consorzio Lamma per approfondire il quadro conoscitivo e mettere in campo anche interventi contingenti a salvaguardia della stagione turistica”.

Fonte/Source: <http://www.toscana-notizie.it/-/balneazione-in-versilia-quasi-completati-interventi-su-depurazione-fratoni-lavoriamo-per-l-obiettivo-qualita->

LISTEN TO THIS

BALNEAZIONE DELLA FRATONI INTERVENTI TOSCANA VERSILIA



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

**PRESTO NEL MARE DI TOSCANA  
UN’AREA PROTETTA PER IL TURSOIPE:  
SARÀ LA PIÙ GRANDE DEL  
MEDITERRANEO**

**WHY SOME US FOOTBALL  
PLAYERS HAVE HIGHER  
CARDIOVASCULAR RISK**

## LA RISERVA NATURALE ORIENTATA BIVIERE DI GELA

Tra la città di Gela e la foce del fiume Dirillo , immerso tra le ultime dune prospicienti il Canale di Sicilia, è adagiato il Lago del Biviere , il più grande lago costiero della Sicilia. Lo specchio d'acqua si trova all'interno di una Riserva Naturale Orientata , istituita nel 1997 ed affidata in gestione alla LIPU , con lo scopo di tutelare una delle più importanti zone umide della Sicilia, dove l'avifauna migratrice sosta durante gli spostamenti dall'Africa al Nord Europa e viceversa.

L'area, che si estende per circa 131 ettari (120 occupati dal lago e il resto zone umide e dune), dista circa otto chilometri da Gela e si può raggiungere facilmente imboccando la SS 115 Gela-Vittoria e dopo, circa due chilometri dallo stabilimento industriale imboccando, a destra, la SP Gela-Scoglitti . I suoi confini sono delimitati dai suoi affluenti e da una zona di dune dette "Macconi" di un centinaio di metri.

Il Biviere è un lago molto antico tanto da essere citato dallo storico greco Plinio il Vecchio per il luccichio dei suoi argini salati e ricordato dallo scrittore latino Caius Iulius Solino per le acque prodigiose delle vicine sorgenti.

Foto [www.riservabiviere.it](http://www.riservabiviere.it)

In passato, molto probabilmente, aveva un rapporto di scambio con il mare, come succede negli ambienti lagunari ma, durante il Pleistocene, si verificò un'emersione dell'area tanto che il torrente Valle Torta-Monacella non fu più in grado di contrastare la formazione delle dune e quindi di raggiungere il mare, da cui oggi dista circa un chilometro e mezzo.

Foto di Alessandro451 - Opera propria , CC BY-SA 3.0

Il Biviere di Gela è largo da 150 a 600 metri , con un perimetro di circa sei chilometri, una profondità massima di sei metri ed una capacità di oltre cinque milioni di metri cubi. Si tratta però, di dati indicativi poiché è soggetto ad una forte escursione volumetrica dovuta al suo utilizzo per fini irrigui e a sbalzi di salinità.

La Riserva è, inoltre, il luogo ideale per fare un po' di trekking all'aria aperta e rilassarsi lontani dal caos della città. I visitatori possono richiedere informazioni, circa i percorsi da seguire, al gazebo realizzato dalla LIPU all'interno dell'area protetta, oppure sostare in uno dei tre capanni di osservazione per l'avifauna. Chi lo desidera può anche organizzare un pic-nic nell'area appositamente attrezzata. La riserva è accessibile a tutti anche ai diversamente abili.

### FLORA E FAUNA

Foto Lipu.it

Il Biviere di Gela è, grazie alla posizione geografica e alle condizioni climatiche, il più grande lago costiero della Sicilia ed anche una delle zone umide più importanti dell'isola, dove sostano e svernano numerose specie di uccelli migratori prima di tornare nel nord Europa. Lo specchio d'acqua infatti, ospita oltre 200 specie di uccelli che costituiscono l'elemento di maggiore rilievo naturalistico della Riserva.

Tra le anatre troviamo il fischione , il codone , il mestolone , la marzaiola ed il moriglione . Numerose anche le specie di limicoli presenti tra cui il cavaliere d'Italia , la pittima reale , il chiurlo e il corriere piccolo . Non è raro incontrare numerose specie di aironi tra cui l'airone cenerino , l'airone bianco maggiore e, più sporadicamente, il raro airone rosso .

Di notte si può tentare di osservare il tarabuso e la nitticora . Tra le altre specie presenti meritano una menzione il mignattaio, diventato il simbolo della riserva, la spatola , il martin pescatore , l'upupa e, tra i rapaci, il falco di palude , il gheppio ed il raro falco pescatore .

Nelle zone limitrofe al lago hanno trovato il loro habitat ideale numerosi mammiferi come la volpe , il coniglio selvatico e la donnola . Anche i rettili e gli anfibi annoverano molte specie.

La vegetazione dell'area circostante lo specchio d'acqua è caratterizzata da diverse specie idrofile quali il *potamogeton pectinatus*, il *ceratophyllum demersum*, lo *scirpus maritimus*, lo *scirpus lacustris* e la *phragmites australis*. I prati ospitano il timo ed il rosmarino e, in primavera, diverse orchidee selvatiche fra cui la *ophrys oxyrhynchus*, raro endemismo siciliano.

Nella fascia dunale che separa il lago dal mare si sono insediate la ginestra bianca, il fiordaliso delle spiagge e la rara *leopoldia gussonei*, endemismo puntiforme del litorale del golfo di Gela.

**Pillole di storia**

Come già detto, il Biviere fu citato, sin dall'antichità, da diversi storici. Primo tra tutti Plinio il Vecchio che notò come il sale, formatosi negli argini, era talmente splendente da riuscire a riflettere le immagini come in uno specchio. Nella metà del III secolo d.C Caius Iulius Solino, raccontò che, nei pressi del lago, c'erano due sorgenti capaci di rendere sterili o fertili le donne che vi si bagnavano.

Fino al XVI sec. l'ambiente, di tipo salmastro, veniva utilizzato come salina ma agli inizi del 600, il Duca Giovanni d'Aragona fece scavare un canale per immettervi acqua dolce proveniente dal vicino Fiume Acate o Dirillo e dal torrente Monacella e ciò mutò profondamente le condizioni bio-ecologiche dell'habitat.

Sin dal 1615, il Biviere fu utilizzato per la pesca concessa in gabella tanto che qui il governatore fece costruire un ricovero per i pescatori e per coloro che venivano a comprare il pesce e una cappella per celebrare la messa. Lo specchio d'acqua, ricchissimo di pesce e uccelli acquatici, fu frequentato per secoli da appassionati di caccia e pesca tra cui ad esempio il Ministro Camillo Benso Conte di Cavour. All'inizio degli anni '70 fu oggetto di interventi da parte del Consorzio di Bonifica che per soddisfare i bisogni irrigui delle campagne, ne modificò i volumi idrici.

- [www.riservabiviere.it](http://www.riservabiviere.it)

Tags:

Paesaggistico

[ LA RISERVA NATURALE ORIENTATA BIVIERE DI GELA ]

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di piu' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." Cookie policy

cerca |      



# ilCirovano

NOTIZIARIO DEL COMPENSORIO CALABRESE



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- AVVENIMENTI
- CULTURA
- CONCORSI
- SPORT
- SALUTE
- SPETTACOLI
- ANNUNCI
- TECNOLOGIE
- ALTRE NOTIZIE
- POSTA DEI LETTORI
- POESIA
- GASTRONOMIA
- AGRICOLTURA
- FOTO
- VIDEO

- CROTONE
- ISOLA C.R.
- CUTRO
- STRONGOLI
- MELISSA
- CIRÒ
- CIRÒ MARINA
- CRUCOLI
- ALTO CROTONESE
- FUORI PROVINCIA
- ESTERO

Realizzazione impianto per la produzione da fonte acqua fluente "Torrino Foresta. Proponente: Ionico Energy Uno Srl e Consorzio di Bonifica Ionio...

Progetto "Realizzazione impianto per la produzione da fonte acqua f ...

La Redazione 24

REGIONE CALABRIA, giovedì 17 Ottobre 2019.

[continua a leggere sul portale della Regione Calabria >>](#)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web



VENERDÌ 18 OTTOBRE 2019

Cerca nel sito



STRILLIT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

# strill.it

QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006



CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

SPORT

FOOD

CONTATTI

Home / CITTA / Catanzaro / Psr: oltre 14 milioni di Euro erogati agli agricoltori calabresi

[HTTP://WWW.HERMESRC.IT/DEFAULT.ASPX](http://www.hermesrc.it/default.aspx)

## PSR: OLTRE 14 MILIONI DI EUROEROGATI AGLI AGRICOLTORI CALABRESI

🕒 14:19 - 17 ottobre 2019 📍 Catanzaro

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari e l'Organismo Pagatore Arcea comunicano che sono stati mandati in pagamenti quattro kit decreto: nel mese di settembre il n.76, il n.77 (che è un saldo automatizzato), ed il n.78; lo scorso 14 ottobre, invece, è stato elaborato e mandato in pagamento il kit n. 79. Grazie ai quattro kit sono stati erogati oltre 14 Milioni di Euro agli agricoltori calabresi. Per l'esattezza parliamo di 14.182.184,19 Euro, dei quali 8.058.927,58 relativi ai pagamenti delle Misure Agro-climatico-ambientali, mentre 6.123.256,61 Euro si riferiscono ai pagamenti delle Misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale. I beneficiari delle Misure a Superficie sono 1540, invece 77 sono quelli delle Strutturali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Si tratta di erogazioni di risorse molto importanti – si legge da una nota congiunta del Consigliere Regionale delegato all’“Agricoltura” Mauro D’Acri, del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari nonché Autorità di Gestione del PSR Calabria Giacomo Giovinazzo e del Commissario Straordinario di Arcea Francesco Del Castello – con la quale la Regione va a sostenere in maniera concreta sia gli imprenditori agricoli che gli enti calabresi. La Regione va avanti dunque nel finanziare i progetti mirati agli investimenti materiali nelle aziende, comprese quelle condotte da giovani imprenditori che si sono appena insediati, ma anche i progetti relativi allo sviluppo a trecentosessanta gradi dell’agricoltura calabrese, alla tutela del patrimonio forestale e del territorio, alla creazione ed all’implementazione dei servizi di base nelle aree rurali per il miglioramento delle condizioni di vita”.

Le erogazioni delle Misure a Superficie riguardano:

- i pagamenti agro-climatico-ambientali (Mis. 10.1);
- l’introduzione ed il mantenimento dell’agricoltura biologica (Mis. 11.1 e 11.2);
- le indennità compensative per le zone montane ed altre aree soggette a vincolo naturali (Mis 13.1 e 13.2);
- il benessere degli animali (Mis. 14)
- il sostegno all’imboschimento (Mis. 8.1).

Il kit 79, invece, dedicato agli investimenti, riguarda il sostegno per l’ammodernamento delle aziende agricole (Mis. 4.1 e 4.3), il Pacchetto Giovani (combinazione tra le Misure 4.1 e 6.1), il sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (Mis. 4.2). Per questi specifici interventi, l’importo complessivo erogato è di 5.449.686,75 Euro.

Oltre agli agricoltori, però, con questa tranche di pagamenti, anche diversi enti riceveranno le risorse del PSR. In particolare riguardo al sostegno per:

- stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico (Mis 7.1);
- infrastrutture a banda larga (Mis. 7.3);
- investimenti in azioni di prevenzione di probabili eventi alluvionali, che ha come

⊙ 20:00 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – INCONTRO CON LO STORICO AURELIO MUSI

⊙ 19:47 - 17 OTTOBRE 2019

COMUNE E CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA ADERISCONO ALLA MOBILITAZIONE PROMOSSA DA ANPI

⊙ 19:29 - 17 OTTOBRE 2019

TORNA A RIUNIRSI IL 22 OTTOBRE IL CONSIGLIO REGIONALE

⊙ 19:12 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – IL CONVEGNO MAESTRI & ALLIEVI: DELLA SCUOLA FORMATIVA A REGGIO NEL SECONDO DOPOGUERRA

⊙ 18:45 - 17 OTTOBRE 2019

PROROGATO BANDO DI CONCORSO “GIOVANI GIORNALISTI” IN MEMORIA DI ANTONIO MEGALIZZI

⊙ 18:18 - 17 OTTOBRE 2019

AEROPORTO DELLO STRETTO, FILT CGIL: “SACAL METTE BAVAGLIO AI LAVORATORI”

⊙ 18:17 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – L’ASSESSORE LUCIA NUCERA: “SERVIZIO ASSISTENZA SCOLASTICA IN FASE DI

AVVIO

⊙ 18:15 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – TORNANO LE “LETTURE VIANDANTI”

⊙ 18:05 - 17 OTTOBRE 2019

POLO CULTURALE DI PALAZZO CAMPANELLA, NUOVA SEZIONE MULTIMEDIALE PER LE MINORANZE LINGUISTICHE

⊙ 18:04 - 17 OTTOBRE 2019

RIDOTTI POSTI LETTO ALL’OSPEDALE PUGLIESE CIACCIO, U.DI.CON.: “SITUAZIONE GRAVISSIMA”

⊙ 18:01 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – IL SINDACO FALCOMATÀ ALLA PRIMA USCITA DI “ANZIANI IN MOVIMENTO”

beneficiari i Consorzi di bonifica (Mis. 5.1);

– forestazione/imboschimento (Mis. 8.1);

– prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (Mis. 8.3);

– investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (Mis. 8.6);

– Gruppi di Azione locale (Mis. 19.1).

⊙ 17:59 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – CASTORE IN AZIONE SULLE STRADE DI SANTA CATERINA

⊙ 17:55 - 17 OTTOBRE 2019

EMERGENZA RIFIUTI A REGGIO CALABRIA, L'AVR RISPONDE A RIPEPI: "E' TUTTO FALSO"

⊙ 17:50 - 17 OTTOBRE 2019

PERMESSI ALL'ASSASSINO DI FABIANA LUZZI, IL PADRE: "LE ISTITUZIONI ACCANTO A NOI"

⊙ 17:48 - 17 OTTOBRE 2019

CASO BRONZI DI RIACE, PAPAEO: "HO SOLO DIFESO IL MIO LAVORO"

⊙ 17:18 - 17 OTTOBRE 2019

TROVA PER STRADA SOLDI E LIBRETTO POSTALE E LI CONSEGNA IN COMMISSARIATO

⊙ 16:52 - 17 OTTOBRE 2019

DENUNCIATO TRUFFATORE INFORMATICO SERIALE

⊙ 16:25 - 17 OTTOBRE 2019

CORAP, DIENI: «CONSIGLIO REGIONALE TUTELI I LAVORATORI»

⊙ 16:05 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA – SI CONCLUDE LA PRIMA FASE DEL CORSO PER ORGANIZZATORE DI EVENTI DEL PROGETTO "NEW THEATRE TRAINING"

⊙ 15:40 - 17 OTTOBRE 2019

REGGIO CALABRIA, PERRONE E SERA (CISL): "INACCETTABILI RITARDI MANCATA ASSEGNAZIONE ASSISTENTI EDUCATIVI"

⊙ 15:15 - 17 OTTOBRE 2019

BOVALINO (RC), ECCO "PRESEPI IN MOSTRA"

⊙ 14:43 - 17 OTTOBRE 2019

LA LEONIDA EDIZIONI IN LIBRERIA CON IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE GIOVANNI MACRÌ

⊙ 14:24 - 17 OTTOBRE 2019

VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO: BLOCCATO IL BRANCO. TRA GLI ARRESTATI QUATTRO CALABRESI

⊙ 14:19 - 17 OTTOBRE 2019

PSR: OLTRE 14 MILIONI DI EUROEROGATI AGLI AGRICOLTORI CALABRESI

⊙ 14:14 - 17 OTTOBRE 2019

INVESTITI 24 MILIONI DI EURO NELLA PORTUALITÀ CALABRESE

⊙ 13:51 - 17 OTTOBRE 2019

REGIONALI: NISTICÒ, OCCHIUTO RESTA IL CANDIDATO MIGLIORE

⊙ 13:34 - 17 OTTOBRE 2019

CATANZARO, IL 24 OTTOBRE LA PRESENTAZIONE DEL "DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2019"

## Altre notizie

Ridotti posti letto all'ospedale Pugliese Ciaccio, U.Di.Con.: "Situazione gravissima"

⊙ 18:04 - 17 ottobre 2019

Trova per strada soldi e libretto postale e li consegna in Commissariato

⊙ 17:18 - 17 ottobre 2019

Denunciato truffatore informatico seriale

⊙ 16:52 - 17 ottobre 2019

Corap, Dieni: «Consiglio regionale tutelì i lavoratori»

⊙ 16:25 - 17 ottobre 2019

Codacons: "Regione riapra i termini del bando per l'inclusione dei soggetti svantaggiati"

⊙ 11:20 - 17 ottobre 2019

Furti e ricettazione: 19 arresti in Calabria

⊙ 08:31 - 17 ottobre 2019

Ai domiciliari ma escono e vanno in un terreno vicino casa: arrestate

⊙ 17:14 - 16 ottobre 2019

Incendio distrugge un negozio di bricolage

⊙ 12:14 - 16 ottobre 2019

A Badolato (Cz) un Erasmus Day intercomunale per coniugare le dimensioni locali e globali

⊙ 11:13 - 16 ottobre 2019

Lamezia Terme – Vacantiandu 2019, al via il progetto di Accademia Teatrale

⊙ 09:45 - 16 ottobre 2019

Gli danno appuntamento con uno stratagemma, lo aggrediscono e rapinano: due arresti

⊙ 18:58 - 15 ottobre 2019

Danneggiò opere d'arte in centro a Catanzaro, denunciato 29enne

⊙ 18:14 - 15 ottobre 2019

LE NUOVE SFIDE

SVILUPPO  
SOSTENIBILE,  
È IL MOMENTO  
PER FARE DI PIÙ

PIÙ CRESCITA CON MISURE AD HOC  
DESTINATE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

di Matteo Caroli — a pagina 26

di Matteo Caroli

**L'**urgenza dei problemi ambientali impone un radicale cambiamento dei modelli di produzione, distribuzione e consumo. Non si tratta di crescere meno, ma di crescere in modo diverso: innovare le tecnologie e i modelli di business in maniera che creazione di valore economico, miglioramento sociale e dell'ambiente siano integrati. In questo senso, si sta rapidamente affermando il nuovo paradigma dell'economia circolare, basato su quattro "R": riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Sia gli investitori sia i consumatori premiano e sempre più premieranno le imprese che più delle altre si muovono su questa direttrice; a livello di Paesi, l'economia green sarà un traino cruciale dell'occupazione e dell'aumento strutturale del Pil.

Per l'Italia è una grandissima opportunità, perché il nostro Paese è già oggi tra le prime economie verdi nel mondo, con performance eccellenti in tutte le quattro principali problematiche: emissioni atmosferiche, utilizzo di materie prime, consumi energetici e produzione di rifiuti. Secondo le elaborazioni di Fondazione Symbola, nel 2008, consumavamo oltre 17 tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro prodotto; oggi siamo intorno a 14, meglio di Francia, Spagna e Germania. L'Italia è al terzo posto tra le cinque grandi economie europee per quanto riguarda le emissioni in atmosfera: (104,2 tonnellate di Co2 per milione di euro prodotto), dietro alla Francia (85,5 tonnellate) e al Regno Unito (93,4 tonnellate) ma davanti a Spagna e Germania. Nelle energie rinnovabili, siamo primi tra i principali Paesi europei, con il 17,4%, per quota di rinnovabili nel consumo interno lordo (la Francia è al 16%, la Germania al 14,8%, e

il Regno Unito al di sotto del 10%). Siamo anche il quarto produttore mondiale di biogas - dopo Germania, Cina e Stati Uniti - con circa 1.900 impianti operativi. Insieme alla Germania, l'Italia è leader europeo in termini di quantità di materie seconde riciclate nell'industria manifatturiera: questa sostituzione di materia comporta un risparmio potenziale pari a 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 58 milioni di tonnellate di Co2. Nel caso degli imballi (con l'eccezione di quelli in plastica), gli obiettivi di recupero fissati dalle direttive europee al 2025 sono già stati ampiamente raggiunti. Anche sul fronte dei rifiuti, abbiamo risultati eccellenti, pur con differenze ancora rilevanti tra le aree del Paese; su scala nazionale, la produzione di rifiuti risulta infatti largamente inferiore a quelle degli altri Paesi europei e comunque in costante decrescita; inoltre, si calcola che il 79% dei rifiuti è avviato a riciclo, un valore che è più del doppio della media europea, attestata al 38% e molto maggiore di quello di Francia, Regno Unito e Germania, tra il 45 e il 55 per cento.

Per quanto riguarda il sistema produttivo, ancora Fondazione Symbola insieme con Unioncamere Italia, stimano che circa un'impresa manifatturiera su tre in questi anni abbia investito o sia pronta a farlo per un maggior risparmio energetico o per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività; risulta, peraltro, che le aziende green sono complessivamente più innovative e internazionalizzate delle altre. Si può dunque pensare che la produzione circolare e l'ecodesign diventino elementi caratterizzanti il made in Italy, come già lo sono la qualità dei materiali e delle lavorazioni. Dall'abbigliamento all'arredo, dalla meccanica all'alimentare, il grande valore immateriale dei nostri prodotti può essere arricchito

con la componente del loro migliore impatto ambientale; si troverà così perfettamente allineato con la sensibilità e gli orientamenti che sempre più prevarranno nei consumatori in tutto il mondo.

Per cogliere al meglio questa grande opportunità è importante che lo sforzo delle imprese sia sostenuto dal Governo dello Stato. Non bastano iniziative singole; serve un robusto programma pluriennale, articolato in un pacchetto di misure il più possibile integrate e in grado di coinvolgere sia le imprese in settori diversi, sia le amministrazioni pubbliche e sia consumatori. Sono necessari stimoli che orientino il mercato verso i prodotti e i servizi green (e magari disincentivi per quelli con elevato impatto negativo), premiando così le imprese che investono fortemente in questa direzione; la stessa domanda pubblica dovrebbe adottare con decisione criteri di scelta che privilegino esplicitamente le offerte di chi opera secondo le modalità dell'economia circolare. Altrettanto significativi sono interventi normativi che facilitino la realizzazione degli investimenti produttivi da parte delle imprese; questo è cruciale, ad esempio, nelle energie rinnovabili, dove l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici è tuttora rallentata dalla complessità delle procedure amministrative.



**Matteo Caroli.** È Associate dean for executive education alla Luiss Business School. Collabora con numerose imprese sui temi della corporate sustainability e dirige il Centro di ricerche sull'innovazione sociale e la sostenibilità. Con Luiss University Press, ha pubblicato il volume «La politica anticorruzione nei gruppi internazionali»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

